





Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso in italiano 	Tecnologie Alimentari ed Enologiche (<i>IdSua:1570443</i>)
Nome del corso in inglese 	Food and Wine Technologies
Classe	L-26 - Scienze e tecnologie alimentari 
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/presentazione2/articolo/presentazione4
Tasse	http://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni/articolo/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MASSANTINI Riccardo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di corso di laurea in Tecnologie alimentari ed enologiche
Struttura didattica di riferimento	Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BELLINCONTRO	Andrea		PA	.5	
2.	BRUNORI	Elena		RD	1	
3.	CANGANELLA	Francesco		PO	1	

4.	CARBONE	Anna	PA	1
5.	CECCHI	Patrizio	RU	1
6.	CHILOSI	Gabriele	PA	.5
7.	CHITI	Tommaso	PA	.5
8.	CIAFFI	Mario	PA	1
9.	D'ANNIBALE	Alessandro	PA	1
10.	FAUSTO	Anna Maria	PO	1
11.	MASSANTINI	Riccardo	PA	.5
12.	MOSCETTI	Roberto	RD	1

Rappresentanti Studenti

Altea Cellini altea.cellini@studenti.unitus.it

Gruppo di gestione AQ

Andrea Bellincontro
Altea Cellini
Rosella Lisoni
Riccardo Massantini
Roberto Moschetti
Maurizio Ruzzi
Anna Maria Vettraino

Tutor

Mario CIAFFI
Gabriele CHILOSI
Riccardo MASSANTINI
Andrea BELLINCONTRO
Anna Maria FAUSTO
Giovanni CHILLEMI
Alessandro D'ANNIBALE
Patrizio CECCHI
Roberto MOSCETTI
Marcello FIDALEO
Diana DE SANTIS



Il Corso di Studio in breve

12/05/2021

La laurea in Tecnologie Alimentari ed Enologiche consente di acquisire una solida preparazione interdisciplinare nel settore alimentare, viticolo ed enologico, e forma laureati capaci di operare con competenza ed in autonomia in tutte le fasi della filiera che vanno dalla produzione al consumo dei prodotti alimentari ed enologici, compresa la capacità di agire per garantire la sicurezza igienico-sanitaria e la qualità dei prodotti, nonché la loro conservazione e distribuzione.

Il corso ha carattere professionalizzante con un approccio pratico-applicativo tale da consentire un facile e rapido inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

Il corso è articolato in due curricula, Industrie alimentari e Viticoltura ed enologia, e prevede tre profili:

- Industrie alimentari, profilo Tecnologico;
- Industrie alimentari, profilo Gastronomico (in esaurimento);
- Viticoltura ed Enologia, profilo Enologico.

Link: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/presentazione2/articolo/presentazione4> (Presentazione del corso)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

03/02/2016

Le esigenze formative sono state individuate e discusse attraverso un ampio processo partecipativo, sia a carattere nazionale, di confronto tra i Coordinatori dei corsi di laurea in classe L-26 (Scienze e Tecnologie Alimentari), sia tramite la consultazione con il mondo del lavoro, delle professioni e dei servizi, che ha visto il coinvolgimento diretto di rappresentanti di aziende agro-alimentari presenti sul territorio, e, anche, attraverso incontri diretti con il Presidente dell'Ordine dei Tecnologi Alimentari di Campania e Lazio (10 marzo 2014), con il Presidente di Assoenologi e con professionisti del settore alimentare ed enologico (Dott. Renzo Cotarella [AD Marchesi Antinori SrL], 19 dicembre 2013; Dott. Massimiliano Boccardell [Federalimentare] e Dott. Enzo Rossi [Direttore Conserve Italia], 10 marzo 2014). La consultazione con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, preceduta dall'invio di materiale preparatorio, ha evidenziato la necessità di potenziare la didattica in merito agli aspetti legati alle produzioni e alle realtà industriali del settore agroalimentare ed enologico e la piena corrispondenza dell'Offerta Formativa con le esigenze del mondo del lavoro. La discussione è stata ampia e approfondita e ha coinvolto attivamente tutti i partecipanti. Oltre ad aver fornito indicazioni, gli esperti hanno valutato in modo positivo tutte le scelte compiute nella definizione del corso di laurea. Si allega il verbale dell'incontro con le parti sociali.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Consultazione delle parti sociali

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

13/05/2021

La costituzione di un Comitato di indirizzo (marzo 2015), formato da Andrea Fabianelli (Pastificio Fabianelli S.p.A.), Ubaldo Corsini (Corsini Biscotti S.r.L.), Paolo Granci (Comoda distribuzione alimentare S.r.L.) e Riccardo Cotarella (Presidente Assoenologi), ha dato la possibilità di mirare maggiormente l'offerta formativa e di seguire costantemente l'attività del CdS. La discussione sulle esigenze formative è stata approfondita attraverso un ampio processo partecipativo, sia a carattere nazionale, confronto tra i Coordinatori dei corsi di laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari e Viticoltura ed Enologia durante numerosi eventi organizzati dal CdS, sia tramite la consultazione con il mondo del lavoro, delle professioni e dei servizi, che ha visto il coinvolgimento diretto di: Rappresentanti di aziende agro-alimentari presenti sul territorio; Rappresentanti dell'Ordine dei Tecnologi Alimentari di Campania e Lazio e dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Viterbo (28/10/2016, 15/11/2016, 20/02/2017, 13/11/2017 e 23/03/2018); il Segretario Generale della Camera di Commercio di Viterbo (20/02/2017); il Direttore Generale del CREA [20/02/2017]; Rappresentanti di Confagricoltura (28/10/2016); professionisti del settore alimentare (Nadia Morbarigazzi [Barilla G. e R. Fratelli], Ferdinando Novelli [Gruppo Novelli], Roberto Nardi [RO.NA S.a.S], Roberto Luneia [Analysis S.r.L.], Paolo Gentilini [Biscotti P. Gentilini], Luigi Serino [Birra Peroni S.r.L.], Roberto Righetti [Cesare Fiorucci S.p.A.], Carlo Rotunno [NOMAD Foods Europe], Paolo Torlai [Gruppo Bolton], Walter Marchionne [Eskigel], Rossano Boscolo [Etoile Culinary Campus], Enzo Maccarelli [Argenti Italian Food]) e del settore enologico (Riccardo e Dominga Cotarella [Azienda Vinicola Falesco S.r.L.],

Andrea Pecchioni [Selecta, WineJob], Pericle Paciello [Domini di Castellare di Castellina]), periodo 2016-2018.

Per il periodo 2019-2020 erano presenti: Luca Ceccarelli e Massimo Nizzoli [Catalano S.p.a], Stefania Palamides [Ceramica Tecla], Coccia Simonetta di Coccia [Sesto S.r.l.], Marucci Massimo [Audiotime S.r.l.], Marco Rughetti, Marcella Bertoni, Daniela Marchetti, Marco Stendardo, Loredana Petroselli [Unindustria], Nicole Chiassarini [Tusciaup], Lorenzo Bernardinetti [Takeda], Mario Veronica [Associazione Ambiente], Andrea Di Domenico [Domus Mulieris], Antonio Roni [Domap S.r.l.], Stefano Catoni [Impresa Catoni S.r.l.], Mancini Tommaso Pezzopane [Gelko S.r.l.], Antonio Delli Iaconi [Flowers Week S.r.l.], Fausto Bianchi [Bianchi Assicurazioni S.r.l.], Alessandra Sensi [Terme dei Papi S.p.a], Marco Pezzopane [Vibrocentro S.r.l.], ed infine le aziende Ceramica Flaminia e Immobiliare Viterbo

La consultazione con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, preceduta dall'invio di materiale preparatorio, ha evidenziato la necessità di potenziare la didattica in merito agli aspetti legati alle produzioni e alle realtà industriali del settore alimentare ed enologico e la piena corrispondenza dell'Offerta Formativa con le esigenze del mondo del lavoro. La discussione è stata ampia e approfondita e ha coinvolto attivamente tutti i partecipanti. Oltre ad aver fornito indicazioni, gli esperti hanno valutato in modo positivo tutte le scelte compiute nella definizione del corso di laurea.

In data 11 maggio 2021 è stata effettuata una consultazione con le parti sociali al fine di continuare nel monitoraggio della offerta formativa.


Ancora una volta la consultazione è stata molto proficua, e ancora una volta gli esperti chiamati ad esprimersi, hanno riconosciuto la sua validità.

Il verbale della consultazione dell'11 maggio 2021 viene allegato, mentre le antecedenti consultazioni sono accessibili tramite il link esterno

Link : <http://www.unitus.it/it/unitus/placement/articolo/area-imprese>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale consultazione parti sociali 2021

 **QUADRO A2.a** | **Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

Tecnico dei processi e dei prodotti alimentari ed Enologo (curriculum Viticoltura ed Enologia)

funzione in un contesto di lavoro:

L'attività professionale dei Laureati in Tecnologie Alimentari ed Enologiche si svolge, principalmente, nelle aziende che, a diversi livelli, operano nella produzione, trasformazione, conservazione e distribuzione dei prodotti alimentari ed enologici. Le loro competenze sono altresì richieste negli Enti pubblici e privati che conducono attività di analisi, certificazione e controllo per la tutela e la valorizzazione delle produzioni alimentari ed enologiche.

Per le competenze sviluppate nel corso di studio, il laureato può svolgere i seguenti ruoli professionali e relative funzioni:

- conduce e controlla i processi e gli impianti nell'industria alimentare ed enologica;
- esegue analisi chimico-fisiche e microbiologiche di prodotti alimentari ed enologici;
- valuta l'impiego di additivi e coadiuvanti tecnologici nel processo alimentare;
- pone in atto i sistemi di qualità e di autocontrollo nelle aziende alimentari, enologiche e della ristorazione;
- si occupa del miglioramento qualitativo e nutrizionale dei prodotti alimentari e della loro conservazione;
- affianca la gestione e le attività di marketing dell'impresa alimentare, enologica e della ristorazione;
- controlla l'approvvigionamento delle materie prime e della distribuzione dei prodotti finiti;
- monitora e controlla le fasi di processo dell'industria alimentare ed enologica.

competenze associate alla funzione:

Rientrano nelle competenze del Laureato nel curriculum Industrie Alimentari attività professionali quali:

- la gestione di linee di produzione, trasformazione e commercializzazione di alimenti e bevande;
- lo studio, la direzione, la sorveglianza, la conduzione ed il collaudo dei processi fermentativi e di lavorazione degli alimenti;
- le operazioni di distribuzione ed approvvigionamento delle materie prime e dei prodotti finiti, degli additivi alimentari, degli impianti alimentari e di ristorazione;
- le analisi dei prodotti alimentari, il controllo di qualità di materie prime alimentari, prodotti finiti, additivi, coadiuvanti tecnologici, semilavorati, imballaggi e quanto altro attiene alla produzione, conservazione e trasformazione di prodotti, la definizione degli standard e dei capitolati per i suddetti prodotti;
- le ricerche di mercato e le relative attività in relazione alla produzione alimentare;
- la ricerca e lo sviluppo di processi e prodotti nel campo alimentare.

Rientrano nelle competenze del Laureato nel curriculum Viticoltura ed Enologia attività professionali quali:

- la direzione, l'amministrazione e le attività di consulenza in aziende viti-vinicole per la produzione e la trasformazione dell'uva, l'affinamento, la conservazione, l'imbottigliamento e la commercializzazione dei prodotti derivati;
- la scelta varietale, l'impianto e gli aspetti fitosanitari dei vigneti;
- le funzioni direttive in enti, associazioni e consorzi viti-vinicoli;
- l'abilitazione ad effettuare e certificare analisi microbiologiche, enochimiche e sensoriali sui vini;
- la progettazione di aziende viti-vinicole, nelle scelte delle tecnologie relative agli impianti e agli stabilimenti;
- la distribuzione e commercializzazione dei prodotti viti-vinicoli, compresi gli aspetti di comunicazione, di marketing e di immagine.

sbocchi occupazionali:

I possibili sbocchi occupazionali del laureato in Tecnologie Alimentari ed Enologiche sono, in particolare:

- Industrie alimentari ed aziende che operano nella produzione, trasformazione, conservazione e distribuzione dei prodotti alimentari;
- Industrie e aziende che operano nel settore vitivinicolo ed enologico;
- Imprese di produzione e somministrazione di pasti a livello di catering e ristorazione collettiva;
- Industrie collegate alla produzione di alimenti in quanto fornitrici di impianti, coadiuvanti, ingredienti ed altri materiali;
- Enti pubblici e privati che svolgono attività di analisi, controllo e certificazione dei prodotti alimentari;
- Enti pubblici e privati che svolgono indagini per la tutela e la valorizzazione delle produzioni alimentari;
- Imprese della distribuzione tradizionale e moderna per gli aspetti del controllo di qualità degli acquisti e della conservazione;
- Imprese della commercializzazione con vocazione alla promozione e all'esportazione dei prodotti alimentari nazionali;
- Laboratori di analisi degli alimenti;
- Enti di ricerca (centri, università ecc.)
- Libera professione (compatibilmente con l'istituzione di lista e statuto specifici per laureati di primo livello da parte dell'Ordine dei Tecnologi alimentari) svolta in direzione delle esigenze dei produttori e degli operatori della distribuzione e di enti e organizzazioni pubbliche e private, ma altresì dei consumatori, per gli aspetti tecnologici e commerciali;
- Libera professione di Enologo.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

▶ QUADRO A3.a | Conoscenze richieste per l'accesso

19/02/2017

L'iscrizione al Corso di Laurea in Tecnologie Alimentari ed Enologiche è possibile a coloro che siano in possesso di diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

Per verificare il livello di preparazione all'ingresso, tutti gli studenti devono svolgere un test per accertare le conoscenze acquisite durante il percorso formativo della scuola superiore in matematica di base (algebra, geometria e logica) e chimica. L'eventuale esito negativo del test non preclude l'immatricolazione al corso di studio, ma attribuisce un debito formativo in entrata (OFA, Obbligo Formativo Aggiuntivo) che lo studente dovrà colmare entro il primo anno di corso partecipando alle attività integrative di recupero organizzate dal Dipartimento.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Prove di ingresso alle lauree triennali Università della Tuscia

▶ QUADRO A3.b | Modalità di ammissione

12/05/2021

Per verificare il livello di preparazione all'ingresso, tutti gli studenti devono svolgere un test per accertare le conoscenze acquisite durante il percorso formativo della scuola superiore in matematica di base (algebra, geometria e logica) e chimica. L'eventuale esito negativo del test non preclude l'immatricolazione al corso di studio, ma attribuisce un debito formativo in entrata (OFA, Obbligo Formativo Aggiuntivo) che lo studente dovrà colmare entro il primo anno di corso partecipando alle attività integrative di recupero organizzate dal Dipartimento. Il Consiglio di Corso di Studio, previa procedura di valutazione culturale e amministrativa della carriera pregressa, con particolare attenzione alla verifica della non avvenuta obsolescenza dei contenuti degli esami superati, stabilisce l'iscrizione con abbreviazione di corso per coloro che siano già in possesso di diploma di laurea (triennale, specialistica/magistrale o afferente al vecchio ordinamento) o che abbiano svolto una precedente carriera universitaria parziale di cui chiedono il riconoscimento.

▶ QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

07/04/2020

Il Corso di Laurea in Tecnologie Alimentari ed Enologiche si propone di formare una figura professionale negli ambiti più caratterizzanti delle produzioni agro-alimentari.

Il corso ha la finalità di fornire conoscenze e formare capacità professionali adeguate per poter operare nelle fasi che

vanno dalla produzione al consumo, compresa la capacità di agire per garantire la sicurezza igienico-sanitaria e la qualità degli alimenti, nonché la loro conservazione e distribuzione.

Tenendo in considerazione la possibilità di attivare curricula durante il percorso formativo, il corso formerà delle figure tecniche in grado di operare all'interno della filiera che va dalla produzione al consumo dell'uva e del vino, dei prodotti ortofrutticoli, lattiero-caseari, carni, sia freschi che trasformati. Le competenze di tale figura potranno anche riguardare l'assistenza tecnica nelle fasi di produzione e trasformazione svolta con le dovute conoscenze professionali ed etiche. Le sue capacità comunicative saranno ampliate dalla conoscenza di un'altra lingua dell'Unione europea, in particolare quella inglese prioritariamente utilizzata in ambito scientifico e commerciale.

Gli obiettivi formativi specifici riguardano dunque l'acquisizione di conoscenze, capacità, abilità e comportamenti per l'inserimento nel mondo del lavoro nel settore alimentare ed enologico, o per il proseguimento degli studi ai livelli superiori. I laureati del Corso di Laurea in Tecnologie Alimentari ed Enologiche avranno le competenze necessarie per la gestione ed il controllo dei processi di conservazione e trasformazione dei prodotti alimentari, dei processi di produzione di ingredienti per l'industria alimentare e delle relative linee di produzione; sapranno valutare la qualità dei prodotti finiti, gli aspetti nutrizionali, e l'applicazione del marketing alla grande distribuzione dei prodotti alimentari.

Allo stesso modo, i laureati in Tecnologie Alimentari ed Enologiche avranno l'opportunità di poter condurre attività professionali nel settore vitivinicolo ed enologico con particolare riferimento alla gestione ed al controllo delle produzioni in campo, dei processi di conservazione, di trasformazione e di produzione. Conoscenze specifiche potranno anche essere acquisite per quanto riguarda l'impiego di coadiuvanti e materiali di confezionamento, la valutazione della qualità dei prodotti finiti, il marketing e la distribuzione dei prodotti.

Per raggiungere gli obiettivi sopra indicati, il percorso formativo è stato strutturato destinando 35 crediti (CFU) alle attività formative di base, 84-86 crediti alle attività formative caratterizzanti, 30-28 crediti alle attività formative affini e integrative, e 31 crediti ad altre attività (tra cui 12 CFU a scelta, 8 CFU per il tirocinio, 6 CFU per le conoscenze linguistiche, 2 CFU per le abilità informatiche e 3 CFU per la prova finale).

Il tirocinio (8 CFU) risulterà particolarmente importante nell'ambito del percorso formativo e dell'introduzione al mondo delle professioni dello studente. In riferimento alla cornice Europea di mobilità studentesca (Erasmus), il tirocinio si armonizzerà il più possibile con l'azione di 'placement'; le modalità per lo svolgimento e il riconoscimento del tirocinio saranno demandate al Consiglio del CdS.

Le attività formative sono organizzate in semestri.

Il primo anno è comune ad entrambi i curricula del CdS (Industrie Alimentari e Viticoltura ed Enologia), impartendo insegnamenti di base atti a fornire agli studenti le nozioni necessarie per affrontare il percorso di studi nei campi della matematica e statistica, fisica, chimica, biologia, microbiologia e genetica. In questo contesto si inseriscono i corsi nell'ambito del diritto alimentare e dell'economia agroalimentare e vitivinicola, nonché la verifica della conoscenza della lingua inglese (B1 o B2) e l'acquisizione di competenze di tipo informatico.

Il secondo ed il terzo anno differenziano il percorso formativo dei due curricula.

In termini generici, il secondo anno è contraddistinto da insegnamenti che erogano conoscenze e capacità tecniche caratterizzanti per la classe e per i due curricula. In particolare, per Industrie Alimentari, riguardano le conoscenze relative alla microbiologia degli alimenti, ai processi produttivi alimentari locali e nazionali, agli impianti produttivi, ai disciplinari ed ai regolamenti per la produzione, la distribuzione, la qualità e la certificazione di prodotto. Relativamente al percorso definito dal curriculum di Viticoltura ed Enologia, gli insegnamenti sono mirati a fornire una formazione specifica negli ambiti della viticoltura, della interazione tra la qualità del prodotto ed il suolo agrario e dell'enologia.

Il terzo anno è caratterizzato da due insegnamenti in comune con i due curricula, mirati a fornire competenze nell'ambito delle operazioni unitarie e della chimica e biotecnologia delle fermentazioni. Il curriculum di Industrie Alimentari fornisce competenze nei settori della conservazione e distribuzione degli alimenti, della nutrizione umana, delle produzioni animali e zootecniche, nonché della cultura e storia del cibo. Il curriculum di Viticoltura ed Enologia completa il percorso formativo in ambito enologico e fornisce competenze nell'uso di macchine ed impianti utilizzati in vigneto ed in cantina. Per entrambi i curricula, il secondo semestre del terzo anno è prevalentemente dedicato allo svolgimento dell'attività di tirocinio presso aziende o enti del settore, nonché alla produzione dell'elaborato finale.

Gli sbocchi professionali più pertinenti sono quelli indicati come professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita (codice ISTAT 3.2 delle Classificazioni delle Professioni 2011) e, in particolare, quelle di 'Tecnici dei prodotti alimentari' (codice ISTAT 3.2.2.3.2) e di Enologo (curriculum Viticoltura ed Enologia).

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Il titolo di laureato in Tecnologie alimentari ed enologiche sarà conferito agli studenti che abbiano dimostrato di possedere un'adeguata conoscenza e capacità di comprensione delle discipline di base e di quelle caratterizzanti il settore alimentare ed enologico e del binomio processo produttivo - qualità del prodotto. Tali conoscenze potranno essere conseguite grazie alla frequenza di lezioni frontali, seminari di approfondimento, attività pratico-sperimentali in laboratorio, cantina o vigneto, visite guidate d'istruzione o anche in altre attività formative programmate al di fuori dell'attività curricolare.</p> <p>La capacità di comprensione delle conoscenze sarà stimolata da discussioni con i docenti durante le lezioni e lavori di gruppo in aula e/o laboratorio e quindi verificata attraverso prove in itinere, test di verifica anche non oggetto di valutazione finale, esami di profitto in forma orale, scritta, pratica o mista.</p>	
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>Il titolo di laureato in Tecnologie Alimentari ed Enologiche sarà conferito agli studenti che siano in grado di applicare le conoscenze e capacità di comprensione acquisite per inquadrare e risolvere problemi applicativi legati ai compiti tecnici di gestione e controllo tipici del laureato triennale. Tale capacità sarà applicata nei vari ambiti del settore alimentare ed enologico (produzione, trasformazione, conservazione, distribuzione, analisi, valorizzazione) o nei settori ad esso collegati (impiantistica, certificazione, controllo e/o tutela dei prodotti, ristorazione collettiva) grazie anche all'utilizzo efficiente di metodiche specifiche di acquisizione, archiviazione ed elaborazione delle informazioni e dei dati, con un approccio integrato che, dal "campo alla tavola", permetta di garantire sicurezza e qualità dei prodotti alimentari ed enologici, con attenzione anche alle ricadute sulla sostenibilità economica ed ambientale delle produzioni.</p> <p>Laboratori di analisi delle matrici alimentari, di conservazione dei prodotti, di enologia, cantina e vigneto sperimentale sono palestre di pratica per le conoscenze teoriche acquisite nei corsi.</p> <p>Il superamento della prova finale permetterà di verificare che lo studente sia in grado di dimostrare la sua capacità di applicare le conoscenze acquisite nell'ideare, pianificare, progettare e gestire processi e attività proprie del settore alimentare ed enologico.</p>	

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Tecnologie alimentari ed enologiche deve acquisire adeguate conoscenze di base di matematica, fisica, chimica, biologia e microbiologia, riassumibili nei seguenti risultati di apprendimento attesi: piena comprensione del concetto di funzione; conoscenza della stechiometria; comprensione del ruolo dei legami chimici e della struttura sulle proprietà dei materiali, delle principali reazioni chimiche e biochimiche che avvengono durante la produzione, trasformazione e conservazione dei prodotti alimentari; comprensione degli aspetti fondamentali della biologia di organismi procarioti ed eucarioti. Conoscenza dei metodi di indagine propri delle scienze e tecnologie alimentari, riassumibili nei seguenti risultati di apprendimento attesi: comprensione delle relazioni tra problematiche biologiche, colturali e di allevamento e qualità dei prodotti trasformati; possesso di strumenti logici e conoscitivi per comprendere le principali operazioni ed i processi di trasformazione dell'industria alimentare ed il binomio "processo produttivo - qualità del prodotto"; consapevolezza della complementarietà delle nozioni acquisite in altre aree disciplinari per la gestione di un processo alimentare e per ottimizzare la qualità dei prodotti finiti; basi ingegneristiche di macchine ed impianti per i processi alimentari che consentano al futuro professionista di comunicare agevolmente con ingegneri specializzati e rimane al passo con l'innovazione del settore; conoscenza delle tecnologie fermentative ed enzimatiche utilizzate per la produzione di prodotti e ingredienti per l'industria alimentare; conoscenza di tecniche analitiche, anche non strumentali, per la caratterizzazione di tipicità, qualità e sicurezza dei prodotti alimentari e dei prodotti di origine viti-vinicola; conoscenza di tecniche per la prevenzione e cura di diverse specie vegetali da fitofagi o crittogame; familiarità con le principali teorie economiche dell'offerta, della domanda, della produzione e degli scambi; comprensione delle caratteristiche fondamentali dell'industria alimentare e della distribuzione e le problematiche dei mercati agro-alimentari anche a livello internazionale; la conoscenza e la capacità di interpretazione delle principali norme di legge in campo alimentare. Talvolta, però, la provenienza dagli istituti tecnici superiori, in cui la formazione in talune discipline è scarsa (chimica, matematica, fisica), determina nei ritardi di comprensione da parte degli studenti e da qui la necessità di organizzare corsi di supporto. La verifica dell'acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione sopraelencate avviene nelle verifiche di esame delle singole discipline.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le abilità nell'utilizzare, lungo l'intera filiera produttiva degli alimenti, gli aspetti applicativi delle nozioni di base apprese sono riassumibili nei seguenti risultati di apprendimento attesi: familiarità nell'uso delle grandezze fisiche secondo il Sistema Internazionale; padronanza dei principi e delle leggi della meccanica, dell'elettromagnetismo e dei fenomeni di trasporto; capacità di utilizzare in contesti riferibili alle tecnologie alimentari le misure di pH e di concentrazione; abilità nel distinguere i componenti di organismi procarioti ed eucarioti attraverso osservazioni scientifiche; capacità di comprendere le relazioni struttura-funzione in sistemi biologici (inclusi quelli alimentari) e le loro modificazioni nei processi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Tecnologie alimentari, Sicurezza e Valutazione degli alimenti e dei prodotti enologici

Conoscenza e comprensione

Conoscenza dei metodi di indagine propri delle scienze e tecnologie alimentari, riassumibili nei seguenti risultati di apprendimento attesi: comprensione delle relazioni tra problematiche biologiche, colturali e di allevamento e qualità dei prodotti trasformati; possesso di strumenti logici e conoscitivi per comprendere le principali operazioni ed i processi di trasformazione dell'industria alimentare ed il binomio "processo produttivo - qualità del prodotto"; consapevolezza della complementarietà delle nozioni acquisite nelle diverse aree disciplinari per la gestione di un processo alimentare e il miglioramento della qualità dei prodotti finiti; conoscenza di tecniche analitiche, anche non strumentali, per la caratterizzazione della tipicità, qualità e sicurezza degli alimenti e dei prodotti enologici; conoscenza di diverse specie vegetali per uso alimentare umano; conoscenza di tecniche per la prevenzione e la cura di diverse specie vegetali da fitofagi o crittogame; conoscenze della termodinamica applicata, della termofluidodinamica applicata e della trasmissione del calore; conoscenza delle problematiche relative alle industrie fermentative, all'isolamento e al miglioramento genetico dei microrganismi di interesse alimentare ed enologico; conoscenza della dimensione culturale del cibo.

Le conoscenze di metodo e di contenuto culturale, scientifico e professionale saranno acquisite attraverso corsi strutturati in unità didattiche che consentono il progressivo raggiungimento degli obiettivi da parte dello studente; la didattica frontale si completa per ogni insegnamento con esercitazioni in laboratorio, campo o azienda, con visite didattiche e con attività seminari. I risultati di apprendimento vengono consolidati dallo studente durante lo studio individuale.

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione sopraelencate avviene nei colloqui di esame delle singole discipline e, in particolare, durante la presentazione e discussione della prova finale. L'attività di tirocinio rappresenta un momento importante per l'acquisizione e la messa in pratica delle conoscenze acquisite nelle lezioni frontali così come l'attività di laboratorio nella preparazione dell'elaborato finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Tecnologie alimentari ed enologiche acquisisce nel corso degli studi: la capacità di comprendere ed intervenire su argomenti e progetti peculiari del settore alimentare ed enologico; la capacità di cogliere gli aspetti fondamentali dell'integrazione e della regolazione dei flussi metabolici e anabolici; le abilità per allestire protocolli per l'uso consapevole di tecniche analitiche chimiche, fisiche e microbiologiche, anche non strumentali, per la caratterizzazione della tipicità, qualità e sicurezza dei prodotti alimentari ed enologici; la capacità di valutare gli alimenti per i loro effetti nutrizionali; la capacità di applicare le conoscenze della termodinamica, della termofluidodinamica e della trasmissione del calore; le abilità nell'uso consapevole di tecniche per la prevenzione ed il controllo delle derrate alimentari di organismi infestanti; la capacità di applicare le conoscenze sul controllo dei processi fermentativi; la capacità di applicare le conoscenze sul cibo e la sua storia come strumento di comunicazione. Tale capacità si estrinsecherà nell'attività di tirocinio formativo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Ambito culturale-giuridico-economico

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Tecnologie alimentari ed enologiche deve: acquisire familiarità con principali concetti di base della teoria economica con riferimento all'offerta, alla domanda, al funzionamento del mercato nelle sue diverse forme; deve anche comprendere le situazioni di fallimento del mercato e gli ambiti principali dell'intervento pubblico in materia di politica economica. Deve, altresì, acquisire le principali nozioni ed informazioni relative alla struttura ed organizzazione delle filiere alimentari in tutte le loro componenti e riconnetterle ai livelli di competitività raggiunti sui mercati interni ed internazionali; acquisire familiarità con le fonti europee, nazionali e globali del diritto alimentare; conoscere il quadro disciplinare, i principi generali, le istituzioni e le definizioni legislative europee, nazionali e internazionali nel settore del diritto alimentare; conoscere le criticità emerse e le linee evolutive in atto nella disciplina del settore; acquisire le principali nozioni di storia e di cultura alimentare e gastronomica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nel corso degli studi, il laureato in Tecnologie alimentari ed enologiche acquisisce: la capacità di utilizzare le principali nozioni economiche per l'analisi del settore agroalimentare italiano e per la comprensione dei suoi livelli di competitività, della sua capacità di corrispondere alle tendenze della domanda dei consumatori e della società nel suo complesso, all'interno del quadro europeo di riferimento; capacità di interpretazione ed applicazione dei principi e degli istituti generali del diritto alimentare; capacità di accedere in modo personale e diretto alle plurime fonti del diritto alimentare, e di adeguare le scelte applicative in ragione dell'evoluzione della disciplina di settore; capacità di utilizzare nozioni di carattere storico-culturale relative al patrimonio gastronomico, ai modelli alimentari e loro trasformazioni per strategie aziendali volte anche alla valorizzazione delle identità agro-alimentari territoriali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:



Autonomia di giudizio	<p>Grazie al tipo di preparazione, i laureati in Tecnologie Alimentari ed Enologiche avranno la capacità di raccogliere e interpretare in modo autonomo i dati inerenti il sistema alimentare, vitivinicolo ed enologico, la sua gestione, la comprensione dei principali problemi legati al raggiungimento della qualità, alla legislazione, alla conservazione, al funzionamento e manutenzione dei macchinari.</p> <p>Al termine degli studi il laureato avrà la capacità di confrontare e discutere i risultati sperimentali e di redigere appropriate relazioni conclusive ed esporle oralmente. Avrà la capacità di reperire e vagliare fonti di informazioni, dati, letteratura scientifica utili a migliorare la qualità e l'efficienza delle produzioni alimentari, anche in termini di sostenibilità ambientale ed eco-compatibilità.</p> <p>La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avverrà tramite la valutazione degli esiti conseguiti nelle discipline caratterizzanti nonché nelle materie opzionali scelte dallo studente e con la valutazione del grado di autonomia e di capacità di lavorare singolarmente e in gruppo durante le attività pratiche e nello svolgimento dell'attività assegnata in preparazione della prova finale.</p>	
Abilità comunicative	<p>L'uso di presentazioni in formato multimediale su argomenti di studio o di esperienze in laboratorio consentirà ai laureati in Tecnologie Alimentari ed Enologiche di sostenere una discussione scientifica comunicando, anche con strumenti informatici, informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non. Le abilità comunicative verranno sviluppate anche grazie alla possibilità di frequentare laboratori stranieri nell'ambito dei progetti di mobilità Erasmus. Il laureato è in grado di comunicare efficacemente, oralmente e per iscritto, con persone di pari o inferiori competenze, anche utilizzando, nell'ambito disciplinare specifico, una lingua dell'Unione Europea diversa dalla propria, di norma l'inglese.</p> <p>E' capace di interagire con altre persone, di collaborare e di adattarsi ad ambiti di lavoro e tematiche diverse.</p> <p>La verifica dell'acquisizione di abilità comunicative, sia in forma scritta che orale, avverrà tramite la valutazione degli elaborati relativi alle attività di laboratorio, delle prove in itinere previste per le singole discipline e dell'elaborato predisposto per la prova finale ed esposto oralmente alla commissione di laurea.</p>	
Capacità di apprendimento	<p>Il Corso di Laurea in Tecnologie Alimentari ed Enologiche è organizzato in modo tale che gli studenti comprendano i metodi di indagine e di lavoro nei settori sia delle Tecnologie Alimentari che della Viticoltura ed Enologia. Grazie al percorso formativo proposto, comprendente anche diversi CFU per tirocinio, prova finale e attività di laboratorio nei singoli corsi di insegnamento, nonché possibilità di svolgere periodi di soggiorno all'estero nell'ambito del progetto di mobilità</p>	

Erasmus, i laureati in Tecnologie Alimentari ed Enologiche potranno sviluppare le capacità di apprendimento necessarie per operare nel mondo del lavoro.

Il Corso di Laurea fornisce gli strumenti cognitivi di base indispensabili per l'aggiornamento continuo delle conoscenze del settore, anche con strumenti che fanno uso delle nuove tecnologie di comunicazione, al fine di finalizzare il percorso formativo verso la soluzione dei molteplici problemi applicativi dell'intera filiera produttiva di alimenti e bevande.

I laureati avranno sviluppato le abilità di apprendimento che permettono di continuare gli studi in una laurea magistrale, in un master di I livello o di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro.

La capacità di apprendimento sarà valutata mediante analisi della carriera del singolo studente, relativamente alle votazioni negli esami ed al tempo intercorso tra la frequenza dell'insegnamento e il superamento dell'esame, e mediante valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

16/02/2020

La prova finale è obbligatoria e consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto su un argomento coerente con gli obiettivi formativi del corso di studi e commisurato al peso in crediti della prova finale: 3 CFU. L'Elaborato è finalizzato all'approfondimento di una tematica specifica e/o al miglioramento di metodologie o tecniche e/o alla loro applicazione a casi di studio specifici della filiera alimentare ed enologica.

L'attività è svolta sotto la guida di un Docente di riferimento (Relatore), che concorda l'argomento con lo studente. Il Docente segue il candidato in tutte le fasi del lavoro, segue la stesura dell'elaborato, ne approva la versione finale e presenta il candidato in seduta di laurea. Il Relatore è nominato dal Coordinatore, su proposta dello studente e del relatore stesso, tra i docenti del Dipartimento o, previo parere favorevole del Consiglio di Corso di Studi, tra i docenti ufficiali dell'Ateneo. Qualora lo studente decida di svolgere l'Elaborato finale in una struttura esterna all'Ateneo, con la quale sia stata stipulata apposita convenzione, ha comunque un Docente interno al Corso di Studi che agisce da Relatore. Il Relatore formula alla commissione un parere sulla qualità dell'elaborato finale al momento della discussione del voto. La relazione sul lavoro svolto è discussa davanti a una Commissione nominata dal Direttore su proposta del Coordinatore del Corso di Laurea.

Il candidato espone il proprio elaborato finale mettendo in evidenza la finalità del lavoro svolto, le procedure utilizzate, i risultati ottenuti e le capacità acquisite; l'elaborato può essere scritto in lingua inglese e nella stessa lingua può essere sostenuta la prova finale.

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve:

- aver superato gli esami di profitto relativi agli insegnamenti previsti dal piano di studio, per un totale di 149 crediti formativi e acquisito i 12 CFU relativi alle attività formative autonomamente scelte;
- aver dato prova della conoscenza della lingua straniera (livello B1/B2), conseguendo 6 crediti;
- aver effettuato il tirocinio formativo presso un Ente pubblico o privato convenzionato, per complessivi 8 crediti;
- aver conseguito i crediti associati alla preparazione della prova finale (3 CFU) ed alle abilità informatiche (2 CFU)

Per il conseguimento della laurea lo studente dovrà superare con esito positivo la prova finale.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi, con possibilità di far seguire la lode al punteggio massimo (110/110). Valutato il curriculum, l'esposizione e il lavoro di tesi dello studente, la Commissione di Laurea assegnerà la votazione sulla base dei seguenti criteri:

- media dei voti in trentesimi, ponderata con i crediti;
- eccellenza della carriera accademica dello studente (lodi; fino a un massimo di 1 punto; 0.2 punti a lode per un massimo di 5 lodi);
- completamento degli studi entro il periodo previsto (fino a un massimo di 2 punti);
- partecipazione ai programmi di mobilità studentesca internazionale (fino a un massimo di 1 punto);
- qualità dell'elaborato finale e dell'esposizione, data dal giudizio del Relatore (fino ad un massimo di 4 punti) e dal giudizio della Commissione di Laurea (fino ad un massimo di 3 punti).

La lode è conferita, all'unanimità, agli studenti che conseguono un punteggio complessivo eccedente i 110 punti, per almeno una unità.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso formativo

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/didattica5/articolo/orario-delle-lezioni-e-date-di-inizio2>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/didattica5/articolo/calendario-accademico>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/didattica5/articolo/calendario-accademico>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	AGR/09	Anno di corso 1	Abilit� informatiche link			2		
2.	AGR/09	Anno di corso 1	Abilit� informatiche link			2		
3.	AGR/09	Anno di corso 1	Abilit� informatiche-avanzate link			2		
4.	AGR/09	Anno di corso 1	Abilit� informatiche-avanzate link			2		
5.	AGR/09	Anno di corso 1	Abilit� informatiche-medie link			2		
6.	AGR/09	Anno di corso 1	Abilit� informatiche-medie link			2		
7.	AGR/16 BIO/05	Anno di corso 1	Biologia e microbiologia generale link			12		
8.	AGR/16 BIO/05	Anno di corso 1	Biologia e microbiologia generale link			12		
9.	BIO/05	Anno di corso 1	Biologia generale (<i>modulo di Biologia e microbiologia generale</i>) link	FAUSTO ANNA MARIA	PO	6	48	
10.	BIO/05	Anno di corso 1	Biologia generale (<i>modulo di Biologia e microbiologia generale</i>) link			6		
11.	CHIM/03 CHIM/06	Anno di corso 1	Chimica link			11		
12.	CHIM/03 CHIM/06	Anno di corso 1	Chimica link			11		

13.	CHIM/06	Anno di corso 1	Chimica Organica (<i>modulo di Chimica</i>) link					5	
14.	CHIM/06	Anno di corso 1	Chimica Organica (<i>modulo di Chimica</i>) link					5	
15.	CHIM/03	Anno di corso 1	Chimica inorganica (<i>modulo di Chimica</i>) link	CECCHI PATRIZIO	RU	6	48		
16.	CHIM/03	Anno di corso 1	Chimica inorganica (<i>modulo di Chimica</i>) link					6	
17.	IUS/03	Anno di corso 1	Diritto alimentare europeo link					5	
18.	IUS/03	Anno di corso 1	Diritto alimentare europeo link	ALBISINNI FERDINANDO				5	40
19.	FIS/07	Anno di corso 1	Fisica link					6	
20.	FIS/07	Anno di corso 1	Fisica link					6	
21.	AGR/07	Anno di corso 1	Genetica della vite e delle piante di interesse alimentare link					6	
22.	AGR/07	Anno di corso 1	Genetica della vite e delle piante di interesse alimentare link	CIAFFI MARIO	PA	6	48		
23.	L-LIN/12	Anno di corso 1	Lingua inglese (idoneità B1) link					6	
24.	L-LIN/12	Anno di corso 1	Lingua inglese (idoneità B1) link					6	
25.	MAT/05	Anno di corso 1	Matematica e principi di statistica link					7	
26.	MAT/05	Anno di corso 1	Matematica e principi di statistica link					7	
27.	AGR/16	Anno di corso 1	Microbiologia generale ed enologica (<i>modulo di Biologia e microbiologia generale</i>) link					6	
28.	AGR/16	Anno di corso 1	Microbiologia generale ed enologica (<i>modulo di Biologia e microbiologia generale</i>) link	CANGANELLA FRANCESCO	PO	6	48		
29.	AGR/01	Anno di corso 1	Principi di economia agroalimentare e vitivinicola link					8	
30.	AGR/01	Anno di corso 1	Principi di economia agroalimentare e vitivinicola link	CARBONE ANNA	PA	8	64		

▶ QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)
 Descrizione Pdf: Aule

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)
 Descrizione Pdf: Laboratori e Aule Informatiche

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)
 Descrizione Pdf: Sale studio

Descrizione link: Polo bibliotecario tecnico-scientifico - Riello

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/sistema-bibliotecario-di-ateneo/polo-bibliotecario-tecnico-scientifico-riello-1/articolo/informazioni-general12>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche

04/06/2019

Le attività di orientamento in entrata realizzate dall'Università degli Studi della Tuscia si collocano a livello centrale (Ateneo) e periferico (Dipartimento).

Il Dipartimento di afferenza del CdS programma annualmente diverse attività di informazione agli studenti per consentire una scelta informata e consapevole del proprio percorso universitario.

L'obiettivo è di sostenere gli studenti nel passaggio dalla Scuola all'Università, nella convinzione che una scelta motivata sia la premessa indispensabile per un percorso universitario di successo.

In particolare questa forma di orientamento si realizza nelle seguenti attività:

- incontri con le Scuole Superiori di secondo grado. I docenti del corso di studio realizzano incontri in sede o presso le sedi degli Istituti con gli studenti dell'ultimo anno, dedicati alla presentazione dei CdS, di cui sono specificatamente illustrati, oltre agli obiettivi formativi, ai piani di studio e agli sbocchi professionali, anche le strutture a supporto della didattica, i servizi di assistenza e quelli per lo svolgimento di periodi di formazione sia all'esterno, sia all'estero; nel corso di ogni anno accademico, il Dipartimento organizza almeno una giornata dedicata all'incontro con le matricole (Open Day). In quell'occasione sono presentati il Dipartimento e i vari Corsi di Laurea per facilitare l'inserimento dei nuovi studenti nell'ambiente universitario. Seguono incontri di approfondimento con i Presidenti dei corsi di studio;
- organizzazione di specifiche attività con le Scuole secondarie superiori che ne fanno richiesta, per l'approfondimento su tematiche riferibili alle competenze scientifiche del Dipartimento;
- organizzazione di giornate di sensibilizzazione su tematiche di interesse generale e specifiche per i diversi corsi di laurea (giornata mondiale del suolo, delle foreste, sulla sicurezza alimentare), dove si alternano attività seminariali con audiovisivi, posters e dimostrazioni pratiche;
- organizzazione di test di orientamento rivolti agli studenti del penultimo anno della Scuola secondaria di secondo grado aventi lo scopo di anticipare il contatto con le procedure richieste dal DM 270/2004 e di permettere agli studenti di autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze in relazione alla preparazione richiesta per i diversi corsi di studio ai quali è interessato;
- sportello di orientamento attivato dal Dipartimento, a cui rivolgersi per acquisire informazioni sull'offerta formativa e sui servizi del Dipartimento di afferenza del corso;
- partecipazione dei docenti a saloni / manifestazioni di orientamento di carattere nazionale o regionale, a giornate aperte ed eventi culturali organizzati nel territorio, finalizzati a presentare in modo ampio e dettagliato i percorsi formativi offerti dalla struttura didattica;
- aggiornamento del sito web e del materiale informativo stampato per la più ampia diffusione.

Per lo svolgimento delle attività di orientamento la struttura didattica si avvale del supporto degli studenti senior e dei dottorandi selezionati in base a concorsi banditi dalla strutture stesse per il conferimento di assegni per attività di tutorato e orientamento.

Descrizione link: Servizio Orientamento DIBAF

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/tutorato-orientamento-post-lauream/articolo/orientamento1>

13/05/2021

Il servizio di orientamento e tutorato in itinere è teso a favorire un efficace inserimento degli studenti nel percorso formativo del CdS e si articola in una serie di iniziative volte ad offrire allo studente informazioni, consigli e supporto per affrontare al meglio e in modo consapevole le difficoltà del percorso di studi.

Il servizio di assistenza e tutorato in itinere del CdS prevede come figure di riferimento: il Presidente del CdS; il Docente-Tutor; la Segreteria Didattica DIBAF (per la gestione online del piano di studio e la prenotazione agli esami); il Tutor accademico di tirocinio (per l'assistenza durante i tirocini in azienda); gli Studenti Tutor. Tutti i docenti del CdS sono inoltre a disposizione degli studenti, in orari e giorni stabiliti, per chiarimenti circa il programma svolto.

Al momento dell'immatricolazione/iscrizione al corso di laurea/laurea magistrale, ciascuno studente del DIBAF viene 'affidato' ad un Docente-Tutor del CdS di appartenenza. Il Docente-Tutor affianca lo Studente per l'intera durata del percorso formativo allo scopo di:

- fornire informazioni riguardanti la struttura e le attività didattiche, organizzative, amministrative e di servizio dell'Ateneo, del DIBAF e del CdS;
- consigliare lo studente nell'attività di studio, aiutandolo a
 - sviluppare la capacità di organizzare, percorrere e correggere l'itinerario formativo;
 - acquisire un metodo di studio efficace;
 - affrontare le difficoltà inerenti la comprensione delle attività formative da svolgersi lungo il percorso di studi;
- incentivare e promuovere la comunicazione diretta dello studente con il corpo docente;
- rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi e ad un'attiva partecipazione alle diverse attività formative;
- assistere lo studente nella scelta dell'area disciplinare in cui svolgere l'elaborato finale/tesi magistrale, al fine di valorizzarne le competenze, le attitudini e gli interessi.

Il servizio di Orientamento e Tutorato in itinere è coadiuvato dal lavoro di Studenti-tutor che hanno il compito di raccogliere ed indirizzare le richieste degli studenti agli uffici, al Presidente del CdS, alle commissioni competenti, o ai singoli docenti.

Gli Studenti-tutor sono a disposizione degli studenti sia grazie allo sportello di tutorato, che attraverso contatto via e-mail (tutordibaf@unitus.it). Inoltre su appuntamento gli studenti vengono sempre ricevuti.

Gli Studenti-tutor sono un punto di riferimento anche per gli studenti Erasmus in mobilità in entrata e partecipano all'organizzazione delle varie iniziative didattiche del dipartimento e del corso di studi.

La Commissione Orientamento è composta da Presidenti dei Corsi di Studio (CCS) e dai docenti referenti per l'Orientamento per il DIBAF:

Prof.ssa Elena Brunori, fidaleom@unitus.it

Prof. Marcello Fidaleo, fidaleom@unitus.it

Prof. Paola Pogliani, pogliani@unitus.it

13/05/2021

I tirocini formativi e di orientamento (di cui al DM142/98 e DL138/2011) sono attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso. Le attività del tirocinio vengono realizzate presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni stipulate fra le parti. L'elenco delle aziende convenzionate e la modulistica per la presentazione del 'Progetto Formativo' sono disponibili presso la Segreteria didattica DIBAF e sul sito di Dipartimento (vede link sottostante).

Gli studenti interessati avranno altresì la possibilità di proporre l'azienda/ente in cui svolgere il tirocinio previo verifica del Coordinatore, o di un Docente del CdS, della adeguatezza dell'azienda/ente con gli obiettivi formativi specifici del corso.

La convenzione ed il progetto formativo devono essere necessariamente perfezionati prima dell'inizio del tirocinio.

DIBAF-Università della Tuscia, nel ruolo di soggetto promotore, garantisce per tutta la durata del tirocinio la copertura assicurativa sia per quanto riguarda la responsabilità civile sia per quanto riguarda gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Per l'ordinamento didattico attuale, il tirocinio si configura come attività formativa di 8 crediti corrispondente a 200 ore. Il periodo formativo deve essere svolto durante il corso di studi e deve avere una durata non superiore a 12 mesi.

Per ogni tirocinante è previsto un tutore accademico e un tutore aziendale che, congiuntamente con lo studente ed il Coordinatore del CdS, firmeranno il progetto formativo e il libretto di tirocinio. Compiti del tutore accademico sono: valutare il progetto formativo di tirocinio (obiettivi e modalità di svolgimento), richiedendo, se necessario, eventuali aggiustamenti; mantenere i contatti con il tutore aziendale, in modo da seguire una linea di azione organica e concordata; consigliare le linee di azione generale da seguire e gli approcci ai problemi, suggerire testi di approfondimento, favorire contatti con altri docenti e/o esperti le cui conoscenze potrebbero risultare utili al tirocinante; assistere lo studente nella stesura della relazione finale di tirocinio.

Al termine del tirocinio gli studenti dovranno presentare una relazione finale scritta al tutore accademico che, confermato l'esito positivo della relazione e verificate le firme di frequenza sul libretto di tirocinio, procederà alla registrazione del tirocinio sul libretto universitario.

Al tirocinante è fatto obbligo di seguire le indicazioni del tutore accademico e del tutore aziendale e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o per altre evenienze, nonché di rispettare i regolamenti disciplinari, le norme organizzative di sicurezza e di igiene del lavoro vigenti nell'azienda o ente presso cui svolge il tirocinio.

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/didattica5/articolo-tirocini-formativi>



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accordi DIBAF

DIBAF ha istituito un servizio di assistenza e coordinamento che presiede a tutte le iniziative e procedure che promuovono e supportano la mobilità internazionale degli studenti iscritti ai CdS afferenti al Dipartimento. Tale servizio, di concerto con l'Ufficio per la Mobilità e la Cooperazione Internazionale di Ateneo e i Presidenti di CdS, organizza, all'inizio di ogni anno accademico, uno o più incontri volti a sensibilizzare la partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità, sia Erasmus Placement che Erasmus Studio. Viene inoltre fornita assistenza agli studenti per la compilazione delle domande per i rispettivi bandi, supporto per i vincitori di borsa di studio nella stesura del Learning/Training Agreement; si predispongono, infine, l'iter burocratico per l'accettazione dei programmi di studio e/o tirocinio e la loro successiva ratifica da parte dei Consigli di CdS.

Il servizio mantiene i rapporti con gli Uffici Erasmus delle Università europee partner negli accordi bilaterali sottoscritti e supporta anche le attività degli studenti e/o personale docente incoming da altre sedi universitarie.

Per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine si indica 'solo italiano' per tutte le Università nel file in allegato

Il referente del DIBAF è il Prof.ssa Anna Maria Vettraino (vettraino@unitus.it)

Descrizione link: Programma di mobilità studentesca Erasmus Plus

Link inserito: <http://tuscia.lpmanger.it/>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Austria	Universität fÄ¼r Bodenkultur		25/01/2019	solo italiano
2	Belgio	Hogeschool Gent, School of Arts - KASK & Conservatory		01/10/2018	solo italiano
3	Belgio	Universiteit Antwerpen		01/02/2016	solo italiano
4	Belgio	UniversitÄ© Catholique de Louvain		15/04/2014	solo italiano
5	Cipro	Cyprus University of Technology		11/09/2017	solo italiano
6	Francia	Ecole de Conde		14/05/2021	solo

				italiano	
7	Francia	Universit� Victor Segalen Bordeaux 2		13/12/2016	solo italiano
8	Francia	Universit� d'Avignon et des Pays de Vaucluse		25/03/2016	solo italiano
9	Germania	Georg August Universitat Gottingen		05/01/2016	solo italiano
10	Germania	Rhine-Waal University of Applied Sciences		04/03/2019	solo italiano
11	Germania	Technischen Universit� Dresden		26/05/2016	solo italiano
12	Grecia	Agricultural University of Athens		20/12/2016	solo italiano
13	Grecia	Technical University of Crete		10/12/2016	solo italiano
14	Irlanda	Waterford Institute of Technology		11/03/2016	solo italiano
15	Lituania	Vytautas Magnus University		16/06/2016	solo italiano
16	Polonia	Adam Mickiewicz University		25/06/2019	solo italiano
17	Polonia	University of Agriculture in Krakow		13/06/2016	solo italiano
18	Portogallo	Universidade de Lisboa		14/02/2014	solo italiano
19	Portogallo	University of Porto		28/06/2019	solo italiano
20	Repubblica Ceca	Charles University in Prague		18/02/2014	solo italiano
21	Repubblica Ceca	Institute of Chemical Technology - Praga		18/02/2014	solo italiano
22	Romania	Universitatea Politehnica Bucuresti		31/07/2017	solo italiano
23	Romania	Universitatea Sapineta din Cluj-Napoca		12/02/2014	solo italiano
24	Slovenia	University of Ljubljana		13/02/2014	solo italiano
25	Spagna	Universidad De La Rioja	28599-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	04/11/2015	solo italiano
26	Spagna	Universidad De Valladolid	29619-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	04/07/2015	solo italiano
27	Spagna	Universidad Miguel Hernandez de Elche		19/03/2018	solo italiano
28	Spagna	Universidad Polit�cnica de Cartagena - Murcia		14/02/2014	solo italiano
29	Spagna	Universidad Polit�cnica de Valencia � Escuela T�cnica Superior de Ingenieros Agronomos � Valencia		18/02/2014	solo italiano
30	Spagna	Universidad Polit�cnica de Valencia � Escuela T�cnica Superior de Ingenieros Agronomos		18/02/2014	solo italiano
31	Spagna	Universidad de C�rdoba		10/03/2014	solo italiano
32	Spagna	Universidad de Granada		05/02/2014	solo italiano
33	Spagna	Universidad de Ja�n		20/10/2014	solo italiano
34	Spagna	Universidad de Las Palmas de Gran Canaria		19/12/2016	solo italiano
35	Spagna	Universidad de Murcia		28/02/2014	solo italiano
36	Spagna	Universidad de Vigo		02/12/2015	solo

				italiano
37	Spagna	Universitat de Lleida	01/09/2014	solo italiano
38	Svezia	Lund University	15/02/2010	solo italiano
39	Svezia	Swedish University of Agricultural Sciences	04/11/2020	solo italiano
40	Turchia	Akdeniz University	07/07/2020	solo italiano
41	Turchia	Akdeniz University	07/07/2020	solo italiano
42	Turchia	Akkari University	19/03/2018	solo italiano
43	Turchia	Aksaray University	06/11/2015	solo italiano
44	Turchia	Ankara Haci Bayram Veli University	07/07/2020	solo italiano
45	Turchia	Ankara Haci Bayram Veli University	07/07/2020	solo italiano
46	Turchia	Cappadocia University	07/07/2020	solo italiano
47	Turchia	Cappadocia University	07/07/2020	solo italiano
48	Turchia	DÄ¼zce University	05/11/2020	solo italiano
49	Turchia	Istanbul University	07/07/2020	solo italiano
50	Turchia	Istanbul University	07/07/2020	solo italiano
51	Turchia	Namik Kemal University - Tekirdag	18/12/2013	solo italiano

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

13/05/2021

In Ateneo esiste un ufficio (Ufficio Ricerca e Liaison Office; <http://unitus.jobsoul.it/studenti-e-laureati/ufficio-placement>) e uno sportello virtuale (<http://unitus.jobsoul.it/>) per l'accompagnamento al lavoro dei laureati presso l'Università della Tuscia.

La funzione dell'Ufficio è quella di garantire:

- assistenza agli studenti per l'orientamento in uscita e la formazione. All'interno di questa attività si definirà, caso per caso con i singoli studenti, il profilo di occupabilità, il progetto professionale, la costruzione del CV, l'analisi di eventuali esigenze formative.
- servizi alle imprese e domanda di lavoro che farà riferimento all'incrocio domanda/offerta per: assunzioni, offerte di lavoro, preselezione di candidati, gestione tirocini post-laurea, tutoraggio, project work, altre attività coordinate con le imprese.
- organizzazione di 'Career Day' annuali di incontro tra studenti, neo-laureati e imprese.

Lo sportello virtuale fa parte del Sistema Orientamento Università Lavoro (SOUL; <http://www.jobsoul.it/>), che è il primo sistema di placement pubblico e gratuito, frutto della collaborazione tra le Università della Regione Lazio.

Nel portale sono disponibili tutte le informazioni su iniziative e servizi relativi all'inserimento lavorativo dei laureati e l'elenco delle aziende convenzionate per tirocini post-lauream. Il portale garantisce l'incontro fra la domanda di lavoro e di tirocinio da parte delle imprese registrate e l'offerta di occupazione di laureandi e laureati che pubblicano sul web i propri profili professionali (C.V.).

Descrizione link: Placement

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/placement/articolo/placement>

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

13/05/2021

Per favorire maggiormente l'attività di formazione degli studenti, il Corso di Studio in Tecnologie Alimentari ed Enologiche è stato dotato, per il curriculum Viticoltura ed Enologia, di una cantina sperimentale realizzata dall'Ente di Sviluppo Regionale Umbro (ARUSIA) e gestita dai Consorzi Lago di Corbara e Vini di Orvieto, con cui il DIBAF ha stipulato una convenzione.

Nel 2019, l'Università degli studi della Tuscia ha rinnovato un accordo con l'Etoile Culinary Campus di Toscana per permettere, agli studenti del profilo Enogastronomico (in esaurimento), di accedere ai laboratori di cucina del Campus per acquisire ulteriori competenze pratiche utili per il loro inserimento nel mondo del lavoro.

Link inserito: <http://>

15/09/2021

I dati riguardanti le opinioni degli studenti sui corsi vengono raccolti tramite appositi questionari e forniti dal Nucleo di valutazione d'Ateneo. I risultati delle valutazioni sono pubblicati sul sito del NdV e sul sistema informatico di Ateneo (vedi allegato).

Dal questionario (a.a. 2020/21) sulla valutazione della didattica da parte degli studenti si evince una valutazione positiva di: [i] docenza per il 90.33 %, [ii] insegnamento del 84.85 %, [iii] interesse del 90.59 % e [iv] soddisfazione del 87.30%. I valori percentuali risultano in linea con l'anno accademico precedente 2019/20. Il punteggio medio del CdS relativo al quesito rivolto a comprendere se le conoscenze preliminari sono sufficienti per frequentare e comprendere l'insegnamento è pari a 3.05 su 4.00. Le valutazioni complessive sul modo in cui espone il docente (3.32 su 4.00), la capacità del docente di stimolare l'interesse degli studenti verso la disciplina (3.26 su 4.00) e la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (3.42 su 4.00) superano tutte il punteggio di soddisfazione pari a 3. Anche i punteggi delle risposte relative al materiale didattico, agli orari di svolgimento delle lezioni e alla tipologia di attività didattiche integrative proposte risultano ampiamente soddisfacenti e in linea con i valori del precedente anno accademico e degli altri CdS di Ateneo.

Descrizione link: Relazione valutazione attività didattiche a.a. 2020/21

Link inserito: [http://www.unitus.it/it/unitus/organi-ateneo/articolo/nucleo-di-valutazione-](http://www.unitus.it/it/unitus/organi-ateneo/articolo/nucleo-di-valutazione)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Opinioni degli studenti 2019/20 (estratto PowerBI)

15/09/2021

Dall'identikit dei laureati 2020, riportato nel Rapporto AlmaLaurea (2021) sul Profilo dei laureati italiani, risulta che, dei 48 laureati intervistati, il 91.7 % è stato complessivamente soddisfatto del corso di laurea (in notevole aumento rispetto all'anno precedente, pari al 75.6 %), il 83.3% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso e il 95.8 % è stato complessivamente soddisfatto del rapporto con i docenti (in netto miglioramento rispetto all'anno precedente, pari all'83.0 %).

Descrizione link: PROFILO DEI LAUREATI 2020 (indagine AlmaLaurea 2021)

Link inserito: <http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?>

[anno=2020&corstipo=L&ateneo=70035&facolta=872&gruppo=tutti&pa=70035&classe=10020&postcorso=0560106202600001&isstella=0&annolau=1&condocc=tutti&isrls=tutti&disagg](http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2020&corstipo=L&ateneo=70035&facolta=872&gruppo=tutti&pa=70035&classe=10020&postcorso=0560106202600001&isstella=0&annolau=1&condocc=tutti&isrls=tutti&disagg)



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati relativi all'ultimo triennio indicano che il corso di laurea in Tecnologie Alimentari ed Enologiche (TAE) ha attratto un numero di studenti compreso tra 75 e 110, superiore alla numerosità di riferimento dei corsi di L del gruppo A (50) e in linea con quella massima (75). 15/09/2021

L'andamento della carriera degli studenti evidenzia una discreta percentuale di studenti regolari sul totale degli iscritti. Nell'a.a. 2020/2021, il 69.5% degli studenti a tempo pieno in regola con le tasse universitarie (201 su 289) era iscritto da un numero di anni inferiore alla durata legale del corso; nell'a.a. 2019/20 la percentuale di studenti regolari era del 69.9% (201 su 299).

I dati a disposizione sulla regolarità degli studi evidenziano che (alla data del 26/06/2021) il numero di crediti conseguito dagli studenti delle coorti 2019/20 e 2018/19 sono in linea con gli anni precedenti, anche se in leggero calo.

La votazione media ottenuta negli esami dagli studenti della coorte 2019/20, pari a 24.10, è paragonabile a quella delle due coorti precedenti.

Il numero di laureati nell'anno solare 2020 è pari a 46; il 50 % dei quali si è laureato entro la normale durata del corso (in netto miglioramento rispetto all'anno precedente, pari al 13.6 %). L'indice di ritardo è pari a 0.38 (dati Alma Laurea, Profilo dei laureati 2020) Il numero di laureati in Tecnologie Alimentari ed Enologiche è comparabile a quello dell'anno solare precedente. La durata media del corso di laurea magistrale TAE è di 4.1 anni (migliore dell'annp precedente, pari a 4.7) ed è paragonabile alla durata media dei corsi delle Scienze e tecnologie agrarie e forestali e Scienze e tecnologie alimentari a livello nazionale (dati AlmaLaurea, Profilo dei laureati 2020).

Descrizione link: dati Alma Laurea, Profilo dei laureati 2020

Link inserito: <http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2020&corstipo=L&ateneo=70035&facolta=872&gruppo=tutti&pa=70035&classe=10020&postcorso=0560106202600001&isstella=0&annolau=1&condocc=tutti&iscrls=tutti&disagg>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: L-26 indicatori

QUADRO C2

Efficacia Esterna

Dall'identikit dei laureati 2020, riportato nel Rapporto AlmaLaurea (2021) sulla Condizione occupazionale dei laureati italiani, risulta che, dei 35 laureati intervistati (su 43 totali), il 25.7% lavora e non è iscritto ad una laurea magistrale, il 14.3% lavora ed iscritto ad una laurea magistrale, il 45.7% è iscritto ad una laurea magistrale, il 25.7% è non lavora ma è in cerca di lavoro. 15/09/2021

Fonte dati: AlmaLaurea

Descrizione link: Condizione occupazionale dei laureati 2020 (indagine AlmaLaurea 2021)

Link inserito: <http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2020&corstipo=L&ateneo=70035&facolta=872&gruppo=tutti&pa=70035&classe=10020&postcorso=0560106202600001&isstella=0&annolau=1&condocc=tutti&iscrls=tutti&disagg>

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

L'Ateneo della Tuscia ha predisposto un questionario online per il rilevamento delle opinioni di enti e aziende che ospitano studenti per lo svolgimento del tirocinio. Dai questionari compilati nel 2020 emerge una valutazione complessivamente positiva sia dell'adeguatezza della preparazione universitaria per le esigenze aziendali (voto medio di 4 su 5) che del livello di formazione professionale raggiunto dal tirocinante al termine del suo periodo formativo (voto medio 4.5 su 5). Dal questionario emerge che il tirocinante ha manifestato le competenze relazionali e gestionali durante lo stage per un voto 4.9 su 5. 15/09/2021

Descrizione link: Tirocini curricolari

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/servizi-agli-studenti/articolo/tirocini-curricolari>



11/06/2021

Il modello di Assicurazione Qualità degli Atenei, definito dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), prevede specifici ruoli e responsabilità per la gestione dei processi di assicurazione e valutazione interna della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca. In particolare, è prevista l'attuazione di un approccio sistemico e integrato in grado di ottenere il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli Organi coinvolti nel processo di AQ, dal personale docente a quello amministrativo, nonché degli stakeholder, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità e di miglioramento.

Un ruolo d'impulso significativo, nell'ambito della definizione e dell'attuazione dei processi orientati alla valutazione, al miglioramento e all'assicurazione della qualità, è attribuito al Presidio della Qualità.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) è una struttura operativa che supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo.

E' stato istituito per la prima volta con il D.R. 504/2013 del 16 maggio 2013. L'ultima modifica della sua composizione è stata disposta con il D.R. 187/2021 del 4 marzo 2021.

Per favorire la diffusione delle logiche e delle procedure del Sistema Qualità (AQ) in tutto l'Ateneo, è stata stabilita la seguente composizione:

- un delegato del Rettore per la Qualità, con competenze ed esperienze specifiche e comprovate, con funzioni di Presidente del Presidio;
- sei rappresentanti dei dipartimenti, selezionati con criteri di competenza e esperienza;
- tre unità di personale tecnico-amministrativo, selezionate con criteri di competenza e esperienza;
- un rappresentante degli studenti, selezionato con criteri di competenza dalla Consulta degli studenti;
- un Dirigente, esperto in materia di valutazione e assicurazione della qualità.

L'Ateneo ha altresì istituito il Presidio di Qualità presso ciascuna delle sedi decentrate accreditate dal MIUR:

1. Presidio di Qualità del corso di laurea in Scienze della montagna, Classe L-25, con sede didattica a Rieti;
2. Presidio di Qualità per i corsi di studio in 'Scienze biologiche e ambientali', Classe L-13 e in 'Biologia ed ecologia marina', Classe LM-6, del Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche (DEB), e in 'Economia aziendale', Classe L-18 ed 'Economia circolare', Classe LM-76 'del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa, con sede didattica a Civitavecchia RM.

Funzioni del PdQ di Ateneo

Il Presidio sovrintende al corretto funzionamento del Sistema di assicurazione di Qualità di Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di governo.

A tal fine svolge funzioni di accompagnamento, supporto e attuazione delle politiche di Assicurazione della Qualità (AQ) per la formazione e la ricerca, promuove la cultura per la qualità, svolge attività di monitoraggio e controllo delle procedure, organizza e verifica la compilazione delle SUA-CdS, SUA-RD e delle Schede di Monitoraggio annuale per ogni CdS; promuove il miglioramento continuo e supporta le strutture di Ateneo nella gestione dei processi di qualità.

Il PQA assicura lo scambio di informazioni con il Nucleo di Valutazione e l'ANVUR, raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone la diffusione degli esiti.

Organizza attività di informazione/formazione per il personale a vario titolo coinvolto nel processo, attività di auditing interno sull'organizzazione della formazione e la ricerca, organizza e sovrintende ulteriori iniziative in tema di attuazione delle politiche di qualità, ricollegabili alle attività formative e alla ricerca.

Gli interlocutori del Presidio all'interno dell'Ateneo sono gli Organi di Governo, che definiscono le linee guida della Politica della Qualità e le azioni/obiettivi della qualità, le strutture didattiche e di ricerca (Corsi di Studio e Dipartimenti) per le funzioni di monitoraggio e controllo, nonché di promozione del miglioramento continuo e di supporto all'organizzazione e il Nucleo di Valutazione al fine di assicurare l'assolvimento delle funzioni di valutazione, attribuite dalla normativa vigente, relativamente alla gestione e all'effettiva messa in atto del sistema di Assicurazione della Qualità per la formazione e la ricerca.

Nello specifico il Presidio:

- definisce i processi e le procedure, identifica e fornisce gli strumenti necessari per l'attuazione;
- promuove la cultura per la qualità all'interno dell'organizzazione;
- accompagna e supporta le strutture per la formazione e la ricerca (Dipartimenti, Corsi di Studio) nell'attuazione delle Politiche per la Qualità ed i relativi obiettivi, svolgendo attività di sorveglianza e monitoraggio del regolare svolgimento;
- valuta l'efficacia complessiva della gestione per la qualità della formazione e della ricerca;
- monitora infine la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne;
- organizza e svolge attività di informazione/formazione per gli attori del processo di AQ e per il personale a vario titolo coinvolto nella qualità della formazione e della ricerca;
- gestisce i flussi informativi e documentali, verificandone il rispetto di procedure e tempi, con particolare attenzione a quelli da e verso gli Organi di Governo dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione, le Commissioni Paritetiche docenti-studenti i Dipartimenti e i Corsi di Studio;
- fornisce supporto informativo agli Organi di Governo per l'assunzione di decisioni e verifica dell'attuazione delle politiche;
- fornisce supporto alle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV).

Le attività del Presidio hanno riguardato lo sviluppo e l'implementazione di metodi e procedure per l'organizzazione e la verifica dei contenuti del sistema AVA, anche attraverso specifiche griglie per la valutazione della compliance. In particolare sono stati curati i processi definendo innanzitutto le scadenze interne per le diverse attività e attivando procedure per l'aggiornamento delle informazioni SUA-CDS, la redazione dei rapporti di Riesame (scheda di monitoraggio annuale e rapporto di riesame ciclico) e delle relazioni annuali delle Commissioni paritetiche, la rilevazione dell'opinione degli studenti e dei docenti, la gestione degli audit interni del sistema AVA, anche al fine di misurare l'efficacia degli interventi di miglioramento programmati. Parallelamente è stata promossa una cultura per la qualità attraverso i referenti dei Dipartimenti, che hanno diffuso un metodo di lavoro e l'organizzazione di specifiche giornate dedicate ai temi della didattica e ricerca.

Strutture di supporto

Il Presidio di Qualità, per lo svolgimento di suoi compiti, si avvale del supporto dei seguenti Uffici, coinvolti a vario titolo nei processi di riferimento:

- Ufficio Assicurazione Qualità
- Ufficio Offerta Formativa
- Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese
- Ufficio Rapporti con gli Enti
- Ufficio Personale docente
- Servizio Programmazione e Bilancio
- Ufficio Programmazione
- Servizio Sistemi Informatici

Per un maggior dettaglio delle funzioni delle strutture di supporto si rimanda al documento allegato al presente quadro.

Attori del Sistema di AQ dell'Offerta Didattica

Nel diagramma allegato è rappresentata la struttura organizzativa del Sistema AQ dell'Ateneo. In esso vengono evidenziati, nelle linee generali, i principali flussi informativi e comunicativi atti a fornire evidenza delle attività di assicurazione della qualità e di valutazione dei CdS e della Ricerca, in applicazione del Sistema AVA, nonché la centralità del Sistema di AQ e il suo ruolo a garanzia della sua attuazione e del suo miglioramento, operati sulla base di un confronto con:

- gli Organi di governo dell'Ateneo;
- il Presidio della Qualità;
- le organizzazioni rappresentative, a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi, delle professioni;
- il Nucleo di Valutazione;
- i Dipartimenti;
- i Corsi di studio;
- le Commissioni paritetiche docenti-studenti;
- i soggetti responsabili della qualità dei CdS;
- i soggetti responsabili della qualità della ricerca;
- i soggetti responsabili dei processi di valutazione interna.

Eventi formativi e di audit più recenti organizzati dal PdQ:

- Audit dei corsi di studio condotti dal Nucleo di Valutazione:

Scienze delle Foreste e della Natura L-25 (DAFNE), 28 gennaio 2019

Economia Aziendale L-18 (DEIM), 28 gennaio 2019

Scienze dei Beni Culturali L-1 (DISUCOM), 4 marzo 2019

Pianificazione e Progettazione del paesaggio e dell'Ambiente L-21 (DIBAF), 4 marzo 2019

Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste LM-73 (DAFNE), 4 marzo 2019

Conservazione e Restauro dei Beni Culturali LMR/02 (DIBAF), 4 marzo 2019

- Incontro di In-Formazione:

La rappresentanza attiva degli studenti per l'Assicurazione della Qualità, Viterbo, 15 Aprile 2019

- Ciclo Seminari di In-Formazione 2017:

L'assicurazione della qualità dei corsi di studio, 22 novembre 2017

Nuove Linee Guida AVA, 22 Febbraio 2017

- Prof. Massimo Tronci, Roma, 14 Ottobre 2015

Le procedure di Accreditamento Periodico

- Prof. Ettore Felisatti, Viterbo - Complesso S. Maria in Gradi, 17 Settembre 2015

L'Università tra competenze didattiche e di ricerca: quale sviluppo per la professionalità del docente nell'azione di insegnamento ?

- Prof. Gianluca Piovesan, Dott.ssa Elsa Serpico, Viterbo, 8 Giugno 2015

La gestione del sistema di qualità di Ateneo

- Prof. Gianluca Piovesan, Viterbo, 31 marzo 2015

Il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università della Tuscia

- Dott.ssa Elsa Serpico, Viterbo, 12 e 19 Gennaio 2015

Redazione documenti AVA

- Viterbo, 16 Dicembre 2014

Workshop 'L'assicurazione della qualità nelle Università e il coordinamento con il sistema AVA:

stato di applicazione e opportunità di miglioramento'

- Audit interno sulla qualità dei Corsi di Studio ♦ Incontro con i Presidenti dei CCS dell'area umanistica, 03 dicembre 2014

- Audit interno sulla qualità dei Corsi di Studio ♦ Incontro con i Presidenti dei CCS dell'area scientifica, 24 novembre 2014

- Dott. Giovanni Abramo, Viterbo, 12 Novembre 2014

Research evaluation: comparing methodologies and indicators

- Prof. Giacomo Poggi, Viterbo, 7 Luglio 2014

L'esercizio VQR 2004-2010 e la valutazione dei dipartimenti

Il Presidio di Qualità ha attivato iniziative volte a massimizzare il coinvolgimento dell'intera comunità (studenti, docenti, personale tecnico amministrativo) dell'Ateneo sui temi della qualità. In particolare, oltre ai sopraccitati Incontri di 'In-Formazione', sono state organizzate periodicamente riunioni con i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, al fine di fornire indicazioni sui processi e le procedure nonché coordinare la redazione dei documenti del sistema AVA e recepire eventuali osservazioni/suggerimenti, nell'ottica del miglioramento continuo.

A partire dall'a.a. 2016/2017, su proposta del Presidio di Qualità, l'Ateneo organizza una 'Settimana della Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti' per ciascun semestre, periodo durante il quale gli studenti sono invitati e motivati dai docenti in aula ad eseguire la rilevazione della loro opinione. L'iniziativa prevede che i docenti illustrino agli studenti il sistema AVA per sottolineare l'importanza del ruolo dello studente e delle rappresentanze studentesche nell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e per spiegare in cosa consiste la rilevazione della loro opinione.

Infine, sono stati organizzati alcuni cicli di seminari rivolti agli studenti del CdS di Marketing e Qualità, al fine dello sviluppo di progetti per la simulazione di audit dei corsi di studio e la mappatura dei processi dell'Ateneo.

Contatti:

Prof. Carlo Belfiore, Presidente del Presidio di Qualità

Tel. 0761.357774

e-mail c.belfiore@unitus.it;

Ufficio Assicurazione della Qualità
Tel. 0761.357946
e-mail presidio@unitus.it

Descrizione link: Sito Sistema Assicurazione Qualità Ateneo

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/sistema-assicurazione-qualit-ateneo1/articolo/sistema-assicurazione-qualit-ateneo->

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione del processo di Assicurazione di Qualità dell'Ateneo



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

13/05/2021

Il Gruppo di lavoro della AQ del corso di studio sovrintende al regolare svolgimento delle procedure AQ relative al corso di studio secondo tempistiche e cadenze coerenti con quelle previste dalla normativa vigente in materia, verifica il continuo aggiornamento delle informazioni sulla scheda SUA e presta supporto al Referente del Corso di studio nella fase di redazione del rapporto di riesame.

Il Gruppo di lavoro della AQ è composto dal Referente del CdS, dai docenti del CdS, da un Tecnico Amministrativo della Segreteria Didattica DIBAF e dal Rappresentante degli Studenti nel CdS.

L'AQ programma i lavori a cadenza bimestrale durante l'anno accademico. Per quanto riguarda l'attuazione delle iniziative messe in campo, i tempi di realizzazione dipendono da situazioni contingenti quali la tipologia dell'iniziativa, le risorse che si rendono necessarie in termini di spazi e di finanziamenti adeguati e, pertanto, sono suscettibili di variazione ma comunque rientranti nei tempi stabiliti dagli organi di governo dell'Ateneo.

Il programma del gruppo di lavoro prevede:

- l'esame particolareggiato dei questionari compilati dagli studenti frequentanti;
- l'analisi dei dati statistici relativi ai CFU conseguiti dagli studenti nel corso delle diverse sessioni di esame;
- il numero di abbandoni registratisi nel tempo intercorrente tra l'iscrizione ed il pagamento della seconda rata delle tasse;
- la valutazione dell'efficacia delle azioni correttive progettate nel rapporto di riesame annuale;
- la raccolta degli elementi necessari per la redazione del nuovo rapporto di riesame.

Descrizione link: Sito DIBAF - Assicurazione della Qualità (AQ)

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/altre-informazioni/articolo/assicurazione-della-qualit-aq1>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

13/05/2021

Il gruppo di lavoro ha in programma l'esame particolareggiato dei questionari compilati dagli studenti frequentanti e l'analisi dei dati statistici relativi ai CFU conseguiti dagli studenti nel corso delle prime sessioni di esame dell'anno accademico in corso e agli abbandoni registratisi nel tempo intercorrente tra l'iscrizione ed il pagamento della seconda rata delle tasse. In una fase successiva, il gruppo di lavoro valuterà l'efficacia delle azioni correttive progettate nel rapporto di riesame dell'anno precedente e provvederà alla raccolta degli elementi necessari per la redazione del nuovo rapporto annuale.

In aggiunta, altre attività del gruppo di lavoro per il miglioramento dell'AQ del CdS riguardano:

- provvedere al monitoraggio dei processi relativi alla gestione della didattica, attraverso l'implementazione del Modello di Assicurazione della Qualità definito dal Presidio di Qualità;
- coordinare le azioni di miglioramento della didattica;
- verificare i risultati e i tempi di attuazione delle azioni di miglioramento;
- analizzare eventuali criticità, in caso di mancato o parziale raggiungimento dei risultati o ritardo nell'attuazione delle azioni di miglioramento;
- verificare il continuo aggiornamento delle informazioni sulla scheda SUA;
- prestare supporto al Referente del Corso di studio nella fase di redazione del rapporto di riesame;
- assicurare il corretto flusso di informazioni tra Commissione Paritetica e Presidio di Qualità di Ateneo.



QUADRO D4

Riesame annuale

11/06/2021

Il Riesame, processo essenziale del Sistema di AQ, è programmato e applicato annualmente e ciclicamente dal CdS, secondo un calendario di incontri predefinito, al fine di:

- valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia della propria attività formativa;
- verificare che il progetto formativo sia coerente con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi;
- individuare e quindi attuare le opportune iniziative di correzione e miglioramento, i cui effetti dovranno essere valutati nel Riesame successivo;
- riprogettare il CdS.

Il Riesame è articolato in due documenti differenti.

A) La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), redatta secondo la struttura predefinita dall'ANVUR, che consiste in un commento sintetico agli indicatori sulle carriere degli studenti e ad altri indicatori quantitativi di monitoraggio calcolati da ANVUR. In linea con le indicazioni di AVA2 il CdS esamina i valori degli indicatori della SMA in relazione alle proprie caratteristiche e ai propri obiettivi, ponendo anche attenzione a eventuali significativi scostamenti dalle medie nazionali o macroregionali, per pervenire al riconoscimento degli aspetti critici del proprio funzionamento, evidenziandoli in un sintetico commento.

B) Il Rapporto di Riesame ciclico, che consiste nella valutazione del progetto formativo del CdS con cadenza pluriennale, non superiore ai cinque anni, o comunque in uno dei seguenti casi: in preparazione di una visita di accreditamento periodico, o in caso di richiesta da parte del NdV, ovvero in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento.

Il Rapporto di Riesame ciclico mette in luce principalmente la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Prende quindi in esame l'attualità della domanda di formazione e degli obiettivi formativi, le figure culturali e professionali di riferimento e le loro competenze, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione adottato.

Come metodo di lavoro il Gruppo di Riesame, al fine di progettare, attuare e valutare interventi di aggiornamento e di revisione dell'offerta formativa, analizzerà innanzitutto le informazioni contenute nella scheda di monitoraggio annuale visualizzabile nella scheda SUA-CdS. Inoltre, terrà conto delle proposte e delle osservazioni che emergono dalla relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, dal monitoraggio periodico delle carriere e delle opinioni degli studenti nonché dagli esiti occupazionali dei laureati. In funzione di tali esigenze è previsto anche il coinvolgimento in itinere di interlocutori esterni, oltre a quelli consultati in fase di progettazione iniziale.

Il Riesame è effettuato dal Gruppo di Riesame del CdS in conformità con le direttive definite annualmente dal Presidio della Qualità di Ateneo e alle indicazioni operative contenute nelle Linee guida dell'ANVUR. È approvato dal competente CCdS e dal Consiglio di Dipartimento di afferenza del corso.

Descrizione link: Istruzioni e procedure operative sistema AQ di Ateneo

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/sistema-assicurazione-qualit-ateneo/articolo/procedure-e-istruzioni-operative-sistema-assicurazione-qualit-ateneo>



QUADRO D5

Progettazione del CdS









QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso in italiano 	Tecnologie Alimentari ed Enologiche
Nome del corso in inglese 	Food and Wine Technologies
Classe 	L-26 - Scienze e tecnologie alimentari
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/presentazione2/articolo/presentazione4
Tasse	http://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni/articolo/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento 	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MASSANTINI Riccardo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di corso di laurea in Tecnologie alimentari ed enologiche
Struttura didattica di riferimento	Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali

Visualizzazione docenti verifica EX-POST

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO
1.	BELLINCONTRO	Andrea	AGR/15	PA	.5
2.	BRUNORI	Elena	AGR/03	RD	1
3.	CANGANELLA	Francesco	AGR/16	PO	1
4.	CARBONE	Anna	AGR/01	PA	1
5.	CECCHI	Patrizio	CHIM/03	RU	1
6.	CHILOSI	Gabriele	AGR/12	PA	.5
7.	CHITI	Tommaso	AGR/14	PA	.5
8.	CIAFFI	Mario	AGR/07	PA	1
9.	D'ANNIBALE	Alessandro	AGR/13	PA	1
10.	FAUSTO	Anna Maria	BIO/05	PO	1
11.	MASSANTINI	Riccardo	AGR/15	PA	.5
12.	MOSCETTI	Roberto	AGR/09	RD	1

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Tecnologie Alimentari ed Enologiche



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Altea	Cellini	altea.cellini@studenti.unitus.it	



Gruppo di gestione AQ


COGNOME	NOME
Bellincontro	Andrea
Cellini	Altea
Lisoni	Rosella
Massantini	Riccardo
Moscetti	Roberto
Ruzzi	Maurizio
Vettrai	Anna Maria



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
CIAFFI	Mario		
CHILOSI	Gabriele		
MASSANTINI	Riccardo		
BELLINCONTRO	Andrea		
FAUSTO	Anna Maria		
CHILLEMI	Giovanni		
D'ANNIBALE	Alessandro		
CECCHI	Patrizio		

MOSCETTI	Roberto		
FIDALEO	Marcello		
DE SANTIS	Diana		

▶ Programmazione degli accessi 

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

▶ Sedi del Corso 

[DM 6/2019](#) Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: Via S. Camillo de Lellis snc 01100 - VITERBO	
Data di inizio dell'attività didattica	30/09/2021
Studenti previsti	81
Segnalazione	
L'utenza prevista è minore del minimo di studenti (82) nei due anni precedenti	

▶ Eventuali Curriculum 

Industrie alimentari	
Viticultura ed enologia	



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso	297
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica	16/01/2020
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	30/01/2020
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	28/01/2014
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il NVI ha valutato gli aspetti fondamentali del nuovo corso di laurea in 'Tecnologie alimentari ed enologiche' – classe L26, che deriva dalla trasformazione del corso DM 509/99 in 'Tecnologie alimentari'.

L'obiettivo è quello di formare una figura di laureati con conoscenze ed esperienze per operare nel settore delle Tecnologie Alimentari, con particolare riferimento al settore alimentare ed enologico, offrendo agli studenti un'offerta formativa più completa e più adeguata allo sviluppo della società produttiva.

Risultano definite le prospettive con particolare riferimento all'inserimento nel mondo del lavoro.

Vengono individuate attività professionali nel settore alimentare in genere e vitivinicolo in particolare con specifico riferimento ai processi di conservazione, trasformazione, produzione e confezionamento.

Esaustiva appare l'informativa circa le prospettive riguardanti l'individuazione dei profili e degli sbocchi professionali.

Risultano congrui gli obiettivi di apprendimento ed in linea con il sistema dei descrittori adottato in sede europea.

Il punto di forza della proposta rispetto all'esistente è rappresentato dalla riorganizzazione della proposta formativa volta anche ad una riduzione dei tassi di abbandono e all'aumento dei cfu medi per studente.

Sulla base di quanto sopra il NVI ritiene che la proposta di istituzione della laurea triennale in 'Tecnologie alimentari ed enologiche' sia stata correttamente progettata ed esprime quindi parere favorevole.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 15 febbraio 2021 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il NVI ha valutato gli aspetti fondamentali del nuovo corso di laurea in 'Tecnologie alimentari ed enologiche' – classe L26, che deriva dalla trasformazione del corso DM 509/99 in 'Tecnologie alimentari'.

L'obiettivo è quello di formare una figura di laureati con conoscenze ed esperienze per operare nel settore delle Tecnologie Alimentari, con particolare riferimento al settore alimentare ed enologico, offrendo agli studenti un'offerta formativa più completa e più adeguata allo sviluppo della società produttiva.

Risultano definite le prospettive con particolare riferimento all'inserimento nel mondo del lavoro.

Vengono individuate attività professionali nel settore alimentare in genere e vitivinicolo in particolare con specifico riferimento ai processi di conservazione, trasformazione, produzione e confezionamento.

Esaustiva appare l'informativa circa le prospettive riguardanti l'individuazione dei profili e degli sbocchi professionali.

Risultano congrui gli obiettivi di apprendimento ed in linea con il sistema dei descrittori adottato in sede europea.

Il punto di forza della proposta rispetto all'esistente è rappresentato dalla riorganizzazione della proposta formativa volta anche ad una riduzione dei tassi di abbandono e all'aumento dei cfu medi per studente.

Sulla base di quanto sopra il NVI ritiene che la proposta di istituzione della laurea triennale in 'Tecnologie alimentari ed eologiche' sia stata correttamente progettata ed esprime quindi parere favorevole.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2019	352100677	Analisi del vino e vini speciali <i>semestrale</i>	AGR/15	Docente di riferimento (peso .5) Andrea BELLINCONTRO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/15	48
2	2021	352102918	Biologia generale (modulo di Biologia e microbiologia generale) <i>semestrale</i>	BIO/05	Docente di riferimento Anna Maria FAUSTO <i>Professore Ordinario</i>	BIO/05	48
3	2021	352102923	Chimica inorganica (modulo di Chimica) <i>semestrale</i>	CHIM/03	Docente di riferimento Patrizio CECCHI <i>Ricercatore confermato</i>	CHIM/03	48
4	2020	352101490	Difesa delle derrate alimentari <i>semestrale</i>	AGR/12	Anna Maria VETTRAINO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/12	56
5	2021	352102921	Diritto alimentare europeo <i>semestrale</i>	IUS/03	Ferdinando ALBISINNI <i>Professore straord. a t.d. (art.1 comma 12 L. 230/05)</i> Università Telematica "Universitas MERCATORUM"	IUS/03	40
6	2020	352101494	Enologia I e analisi del vino <i>semestrale</i>	AGR/15	Docente di riferimento (peso .5) Andrea BELLINCONTRO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/15	64
7	2019	352100668	Enologia II <i>semestrale</i>	AGR/15	Marco ESTI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/15	64
8	2019	352100678	Enologia applicata <i>semestrale</i>	AGR/15	Riccardo COTARELLA <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	AGR/15	48
9	2020	352101433	Entomologia (modulo di Difesa della vite) <i>semestrale</i>	AGR/11	Mario CONTARINI <i>Ricercatore a t.d. -</i>	AGR/11	48

t.defin. (art. 24 c.3-
a L. 240/10)

10	2020	352101433	Entomologia (modulo di Difesa della vite) <i>semestrale</i>	AGR/11	Docente non specificato		48
11	2021	352102924	Genetica della vite e delle piante di interesse alimentare <i>semestrale</i>	AGR/07	Docente di riferimento Mario CIAFFI Professore Associato confermato	AGR/07	48
12	2020	352101488	Industrie alimentari <i>semestrale</i>	AGR/15	Diana DE SANTIS Professore Associato confermato	AGR/15	72
13	2020	352101491	Macchine e impianti per l'industria alimentare <i>semestrale</i>	AGR/09	Docente di riferimento Roberto MOSCETTI Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- b L. 240/10)	AGR/09	56
14	2019	352100715	Macchine per l'industria vitivinicola <i>semestrale</i>	AGR/09	Massimo CECCHINI Professore Associato confermato	AGR/09	48
15	2020	352101414	Microbiologia degli alimenti <i>semestrale</i>	AGR/16	Docente di riferimento Francesco CANGANELLA Professore Ordinario	AGR/16	48
16	2021	352102927	Microbiologia generale ed enologica (modulo di Biologia e microbiologia generale) <i>semestrale</i>	AGR/16	Docente di riferimento Francesco CANGANELLA Professore Ordinario	AGR/16	48
17	2020	352101486	Modulo Produzioni orticole di qualità (modulo di Produzioni di origine vegetale) <i>semestrale</i>	AGR/04	Mariateresa CARDARELLI Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)	AGR/04	48
18	2020	352101434	Patologia (modulo di Difesa della vite) <i>semestrale</i>	AGR/12	Docente di riferimento (peso .5) Gabriele CHILOSI Professore Associato confermato	AGR/12	48
19	2019	352100669	Principi di chimica e biotecnologie delle fermentazioni <i>semestrale</i>	CHIM/11	Maurizio RUZZI Professore Associato confermato	CHIM/11	48
20	2021	352102925	Principi di economia agroalimentare e vitivinicola <i>semestrale</i>	AGR/01	Docente di riferimento Anna CARBONE Professore	AGR/01	64

					Associato confermato		
21	2020	352101489	Qualità e certificazioni nella filiera alimentare <i>semestrale</i>	AGR/15	Rinaldo BOTONDI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/15	64
22	2019	352100674	Storia, cultura e linguaggio del cibo <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/14	Maria Francesca PETROCCHI <i>Professore Ordinario</i>	L-FIL-LET/14	48
23	2019	352100661	Tecnologie di conservazione, condizionamento e distribuzione degli alimenti <i>semestrale</i>	AGR/15	Docente di riferimento (peso .5) Riccardo MASSANTINI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/15	48
24	2019	352100664	Trasformazioni molecolari e alimenti fermentati <i>semestrale</i>	CHIM/11	Francesca LUZIATELLI <i>Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3- a L. 240/10)</i>	CHIM/11	32
25	2020	352101426	Viticultura I <i>semestrale</i>	AGR/03	Rita BIASI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/03	64
26	2020	352101496	Viticultura II <i>semestrale</i>	AGR/03	Docente di riferimento Elena BRUNORI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- a L. 240/10)</i>	AGR/03	48
27	2019	352100703	Zootecnia e Produzioni animali <i>semestrale</i>	AGR/17	Giovanni CHILLEMI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/17	48
28	2020	352101487	modulo Biochimica generale (modulo di Chimica e biochimica dei prodotti agrari) <i>semestrale</i>	BIO/10	Docente non specificato		40
29	2020	352101487	modulo Biochimica generale (modulo di Chimica e biochimica dei prodotti agrari) <i>semestrale</i>	BIO/10	Esther IMPERLINI		40
30	2020	352101498	modulo Chimica agraria (modulo di Chimica agraria e terroir) <i>semestrale</i>	AGR/13	Docente di riferimento Alessandro D'ANNIBALE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/13	40
31	2020	352101483	modulo Chimica dei prodotti agrari (modulo di Chimica e	AGR/13	Docente di riferimento Alessandro	AGR/13	32

biochimica dei prodotti agrari)
semestrale

D'ANNIBALE
Professore Associato (L. 240/10)

32	2020	352101499	modulo Il suolo nel terroir (modulo di Chimica agraria e terroir) <i>semestrale</i>	AGR/14	Docente di riferimento (peso .5) Tommaso CHITI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	AGR/14	48
33	2020	352101485	modulo Produzioni arboree di qualità (modulo di Produzioni di origine vegetale) <i>semestrale</i>	AGR/03	Valerio CRISTOFORI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/03	48
						ore totali	1640

**Curriculum: Industrie alimentari**

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ↳ <i>Fisica (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	13	13	8 - 14
	MAT/05 Analisi matematica ↳ <i>Matematica e principi di statistica (1 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica ↳ <i>Chimica inorganica (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	11	11	8 - 12
	CHIM/06 Chimica organica ↳ <i>Chimica Organica (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline biologiche	BIO/05 Zoologia ↳ <i>Biologia generale (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	11	11	8 - 16
	BIO/10 Biochimica ↳ <i>modulo Biochimica generale (2 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 30 (minimo da D.M. 30)				
Totale attività di Base			35	30 - 42

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad				
Discipline della tecnologia alimentare	AGR/16 Microbiologia agraria <hr/> ↳ <i>Microbiologia generale ed enologica (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/> ↳ <i>Microbiologia degli alimenti (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/>	44	44	40 - 48				
	AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari <hr/> ↳ <i>Industrie alimentari (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/> ↳ <i>Qualità e certificazioni nella filiera alimentare (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/> ↳ <i>Tecnologie di conservazione, condizionamento e distribuzione degli alimenti (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/> ↳ <i>Operazioni unitarie della tecnologia alimentare (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/>							
	Discipline della sicurezza e della valutazione degli alimenti				AGR/07 Genetica agraria <hr/> ↳ <i>Genetica della vite e delle piante di interesse alimentare (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/>	27	27	20 - 30
					AGR/12 Patologia vegetale <hr/> ↳ <i>Difesa delle derrate alimentari (2 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/>			
					CHIM/11 Chimica e biotecnologia delle fermentazioni <hr/> ↳ <i>Chimica e biotecnologie delle fermentazioni (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/>			
MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate <hr/> ↳ <i>Scienza dell'alimentazione (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/>								
Discipline economiche e giuridiche	AGR/01 Economia ed estimo rurale <hr/> ↳ <i>Principi di economia agroalimentare e vitivinicola (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/>	13	13	8 - 16				
	IUS/03 Diritto agrario <hr/> ↳ <i>Diritto alimentare europeo (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i> <hr/>							

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 75 (minimo da D.M. 60)			
Totale attività caratterizzanti	84	75 - 94	

Attività formative affini o integrative		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		30	20 - 40
A11	AGR/03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree ↳ <i>modulo Produzioni arboree di qualità (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	16 - 16	8 - 16
	AGR/04 - Orticoltura e floricoltura ↳ <i>Modulo Produzioni orticole di qualità (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		
	AGR/13 - Chimica agraria ↳ <i>modulo Chimica dei prodotti agrari (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>		
A12	AGR/09 - Meccanica agraria ↳ <i>Macchine e impianti per l'industria alimentare (2 anno) - 7 CFU - semestrale</i>	14 - 14	12 - 24
	AGR/17 - Zootecnia generale e miglioramento genetico ↳ <i>Produzioni di origine animale e zootecnia (3 anno) - 7 CFU - semestrale</i>		
	L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate ↳ <i>Storia, cultura e linguaggio del cibo (3 anno) - 7 CFU - semestrale</i>		
Totale attività Affini		30	20 - 40

Altre attività	CFU	CFU Rad
----------------	-----	---------

A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3 - 3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		9	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	2	2 - 2
	Tirocini formativi e di orientamento	8	8 - 8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		10	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		31	31 - 31

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti nel curriculum *Industrie alimentari*:

180

156 - 207

Curriculum: Viticoltura ed enologia

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ↳ <i>Fisica (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	13	13	8 - 14
	MAT/05 Analisi matematica ↳ <i>Matematica e principi di statistica (1 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica ↳ <i>Chimica inorganica (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	11	11	8 - 12

	CHIM/06 Chimica organica ↳ <i>Chimica Organica (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline biologiche	BIO/05 Zoologia ↳ <i>Biologia generale (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> BIO/10 Biochimica ↳ <i>modulo Biochimica generale (2 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>	11	11	8 - 16
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 30 (minimo da D.M. 30)				
Totale attività di Base			35	30 - 42

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad	
Discipline della tecnologia alimentare	AGR/13 Chimica agraria ↳ <i>modulo Chimica agraria (2 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>				
	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree ↳ <i>Viticultura I (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>				
	AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari ↳ <i>Enologia I e analisi del vino (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Enologia II (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Principi di operazioni unitarie della tecnologia alimentare (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	47	47	40 - 48	
	AGR/16 Microbiologia agraria ↳ <i>Microbiologia generale ed enologica (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Microbiologia degli alimenti (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				
	Discipline della sicurezza e		26	26	20 - 30

della valutazione degli alimenti	AGR/07 Genetica agraria			
	↳ <i>Genetica della vite e delle piante di interesse alimentare (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/11 Entomologia generale e applicata			
	↳ <i>Entomologia (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/12 Patologia vegetale			
	↳ <i>Patologia (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	CHIM/11 Chimica e biotecnologia delle fermentazioni			
	↳ <i>Chimica e biotecnologie delle fermentazioni (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline economiche e giuridiche	AGR/01 Economia ed estimo rurale			
	↳ <i>Principi di economia agroalimentare e vitivinicola (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	13	13	8 - 16
	IUS/03 Diritto agrario			
	↳ <i>Diritto alimentare europeo (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 75 (minimo da D.M. 60)				
Totale attività caratterizzanti			86	75 - 94

Attività formative affini o integrative		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		28	20 - 40
A11	AGR/13 - Chimica agraria	16 - 16	8 - 16
	↳ <i>modulo Chimica dei prodotti agrari (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>		
	AGR/14 - Pedologia		
	↳ <i>modulo Il suolo nel terroir (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		

	AGR/03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree ↳ <i>Viticoltura II (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		
A12	AGR/09 - Meccanica agraria ↳ <i>Macchine per l'industria vitivinicola (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	12 - 12	12 - 24
	AGR/15 - Scienze e tecnologie alimentari ↳ <i>Enologia applicata (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
	↳ <i>Vinificazioni speciali (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
Totale attività Affini		28	20 - 40

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3 - 3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		9	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	2	2 - 2
	Tirocini formativi e di orientamento	8	8 - 8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		10	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		31	31 - 31

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti nel curriculum *Viticoltura ed enologia*:

180

156 - 207



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	FIS/01 Fisica sperimentale			
	FIS/02 Fisica teorica modelli e metodi matematici			
	FIS/03 Fisica della materia			
	FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare			
	FIS/05 Astronomia e astrofisica			
	FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	FIS/08 Didattica e storia della fisica			
	MAT/01 Logica matematica	8	14	8
	MAT/02 Algebra			
MAT/03 Geometria				
MAT/04 Matematiche complementari				
MAT/05 Analisi matematica				
MAT/06 Probabilità e statistica matematica				
MAT/07 Fisica matematica				
MAT/08 Analisi numerica				
MAT/09 Ricerca operativa				
Discipline chimiche	CHIM/02 Chimica fisica			
	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica			
	CHIM/06 Chimica organica	8	12	8
Discipline biologiche	BIO/01 Botanica generale	8	16	
	BIO/02 Botanica sistematica			8
	BIO/03 Botanica ambientale e applicata			
	BIO/04 Fisiologia vegetale			
	BIO/05 Zoologia			

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:	30
Totale Attività di Base	30 - 42

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline della tecnologia alimentare	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee			
	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree			
	AGR/13 Chimica agraria			
	AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari	40	48	30
	AGR/16 Microbiologia agraria			
	AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico			
Discipline della sicurezza e della valutazione degli alimenti	AGR/07 Genetica agraria			
	AGR/11 Entomologia generale e applicata			
	AGR/12 Patologia vegetale			
	BIO/09 Fisiologia			
	CHIM/01 Chimica analitica	20	30	20
	CHIM/11 Chimica e biotecnologia delle fermentazioni			
	MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate			
Discipline economiche e giuridiche	AGR/01 Economia ed estimo rurale	8	16	
	IUS/03 Diritto agrario			8
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese			
	SECS-P/10 Organizzazione aziendale			

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:

75

Totale Attività Caratterizzanti

75 - 94

Attività affini



ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		20	40
A11	AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee	8	16
	AGR/03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree		
	AGR/04 - Orticoltura e floricoltura		
	AGR/11 - Entomologia generale e applicata		
	AGR/13 - Chimica agraria		
	AGR/14 - Pedologia		
A12	AGR/01 - Economia ed estimo rurale	12	24
	AGR/09 - Meccanica agraria		
	AGR/15 - Scienze e tecnologie alimentari		
	AGR/17 - Zootecnia generale e miglioramento genetico		
	AGR/18 - Nutrizione e alimentazione animale		
	CHIM/11 - Chimica e biotecnologia delle fermentazioni		
L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate			

Totale Attività Affini

20 - 40

Altre attività



ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10,	Per la prova finale	3	3

comma 5, lettera c)	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		9	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	2	2
	Tirocini formativi e di orientamento	8	8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		10	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		31 - 31	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	156 - 207

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Note relative alle attività di base

Le attività di base sono state inserite sulla base di quello che viene svolto al primo anno negli corsi di altri Atenei e comunque tengono conto della formazione di studenti che hanno provenienze molto diversificate. Quindi oltre alle tradizionali discipline di matematica, fisica e chimica ci si avvale di discipline biologiche in particolare di BIO/05 e BIO/10 per dare elementi di base di conoscenze biologiche e biochimiche animali e vegetali



Note relative alle altre attività



Alle altre attività sono destinati 31 CFU così ripartiti: 12 CFU per insegnamenti a scelta libera dello studente; 8 CFU per il tirocinio formativo in azienda; 6 CFU per la conoscenza della lingua inglese; 2 CFU per le abilità informatiche; 3 CFU per la prova finale.



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini



(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : AGR/09 , AGR/18)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : AGR/01 , AGR/02 , AGR/03 , AGR/11 , AGR/13 , AGR/15 , AGR/17 , CHIM/11)

Per articolare in modo più efficace la formazione teorico-pratica degli studenti su un numero più ampio di discipline anche con un carattere maggiormente agronomico tradizionale (senza vincoli sul numero minimo di CFU e sul grado di copertura dei singoli CFU), sono state inserite tra le attività affini le attività formative relative ai SSD AGR/03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree, AGR/04 - Orticoltura e floricoltura, AGR/09 - Meccanica agraria, AGR/11 - Entomologia generale e applicata, AGR/13 - Chimica del suolo, AGR/14 - Pedologia, AGR/15 - Scienze e tecnologie alimentari, AGR/17 - Zootecnia generale e miglioramento genetico e, sempre nell'ottica di una formazione agronomica più esaustiva, dei SSD AGR/01, AGR/02 e AGR/18. In particolare, per il curriculum Industrie Alimentari, l'inserimento di AGR/02, AGR/03 e AGR/04 è la conseguenza di una miglior formazione nel comparto della produzione di cereali, frutta e ortaggi di qualità. L'inserimento dei SSD AGR/17 e AGR/18 tra le attività affini permette di migliorare la formazione nell'ambito della qualità e della sicurezza dei prodotti di origine animale. L'inserimento dei SSD AGR/09, AGR/15 e CHIM/11 tra le attività affini permette di migliorare rispettivamente la formazione negli ambiti delle Tecnologie di processo, delle Scienze e Tecnologie Alimentari e della Chimica e biotecnologia delle fermentazioni. Più specificatamente, (1) per il curriculum di Industrie Alimentari è stato introdotto l'insegnamento di Macchine e impianti per l'industria alimentare (AGR/09); (2) per il curriculum di Viticoltura ed Enologia sono stati introdotti gli insegnamenti di Vinificazioni speciali (AGR/15) e Macchine e impianti per l'industria vitivinicola (AGR/09); (3) per entrambi i curricula è stato introdotto l'insegnamento in Chimica e biotecnologie delle fermentazioni (CHIM/11). Per il curriculum Viticoltura e Enologia, l'inserimento dei SSD AGR/02, AGR/03 e AGR/13 tra le Attività affini è la conseguenza necessaria per la formazione degli studenti per quanto concerne l'agronomia e le coltivazioni erbacee, la viticoltura di precisione e le tecniche di allevamento della vite e la chimica del suolo. La formazione nel curriculum Industrie alimentari è completata da un insegnamento di Storia, cultura e linguaggi del cibo (SSD L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate), che intende coniugare la conoscenza del prodotto con le radici storiche e culturali del nostro Paese. La formazione nel curriculum Viticoltura ed Enologia è completata da insegnamento/modulo di Gestione del suolo in viticoltura (SSD AGR/14 - Pedologia) che consente di approfondire le conoscenze sugli aspetti di tipo fisico, chimico e biologico del suolo che sono essenziali per ottenere una produzione di qualità e, soprattutto, sostenibile.



Note relative alle attività caratterizzanti



Al fine di caratterizzare la formazione degli studenti con una vasta gamma di conoscenze, sono stati inseriti 17 SSD che vanno dalla genetica fino al diritto e l'economia e che includono i SSD AGR/01, AGR/03, AGR/07, AGR/12, AGR/13, AGR/15, AGR/16, MED/49, CHIM/11 e IUS/01. In particolare appare logico, per il curriculum Industrie alimentari, l'inserimento, tra le Discipline della Tecnologia Alimentare, della Chimica dei composti organici di interesse alimentare, di 4 insegnamenti/moduli di Scienze e Tecnologie Alimentari (che includono le Operazioni unitarie e i Processi della tecnologia alimentare e Tecnologie di conservazione, condizionamento e distribuzione degli alimenti) e di due insegnamenti/moduli di Microbiologia (Principi di Microbiologia generale e Microbiologia alimentare ed enologica). Nel comparto delle Discipline della sicurezza e della valutazione degli alimenti, sono presenti: la Genetica della vite e delle piante di interesse alimentare, in quanto appare opportuno che gli studenti abbiano conoscenze della trasformazione genetica e delle nuove tecnologie di questo settore che tanto fanno discutere a livello produttivo agrario; la Patologia, la Scienza dell'alimentazione e la Chimica e Biotecnologia delle fermentazioni, che forniscono informazioni caratterizzanti sugli aspetti della difesa degli alimenti, sia in campo che in post-raccolta, sull'alimentazione e sulle caratteristiche nutrizionali degli alimenti e sulle biotecnologie fermentative che hanno sempre più importanza nel mondo alimentare. Tra i caratterizzanti nel comparto delle Discipline economiche e giuridiche le discipline come Diritto alimentare europeo ed Economia e organizzazione dei mercati, non potevano assolutamente mancare. D'altra parte nell'ambito del corso, le discipline caratterizzanti sono il 'core' per la formazione sia nell'industria alimentare che nella viticoltura e enologia. L'inserimento di corsi di analitica nei due curricula vanno proprio in questa direzione e nella soddisfazione della richiesta degli studenti. Per il curriculum Vite e Enologia come non evidenziare una caratterizzazione fatta con 2 insegnamenti di Enologia, un insegnamento di Vinificazioni speciali e 2 insegnamenti di Vite, quale miglior biglietto da visita per gli studenti che si iscrivono.